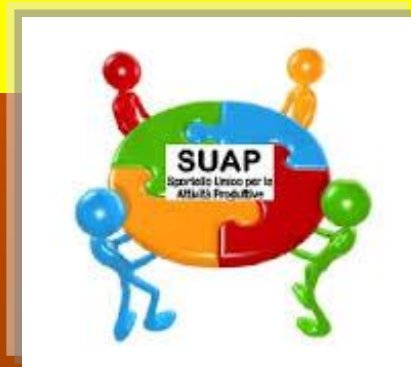




SUAP & VIGILI DEL FUOCO

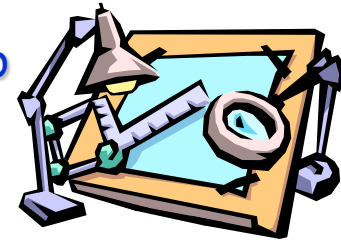
ACCEDI AL PORTALE



Il vecchio Procedimento di Prevenzione Incendi

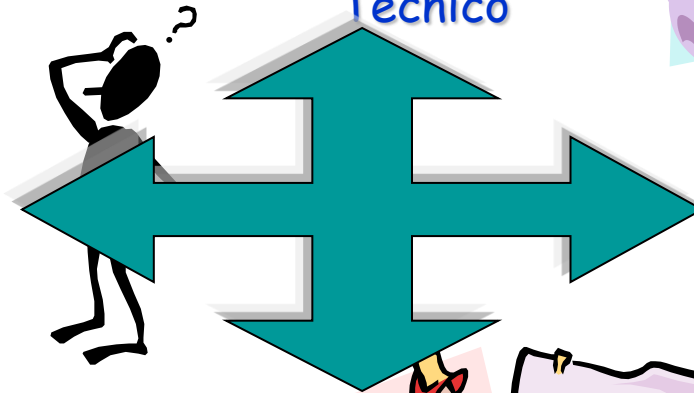


Progetto

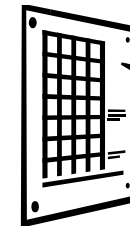


Esame del Progetto e parere di conformità

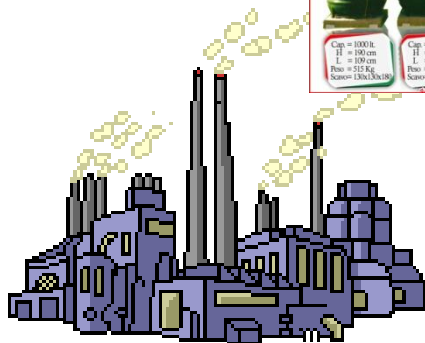
Tecnico



Titolare dell'attività



Realizzazione opera



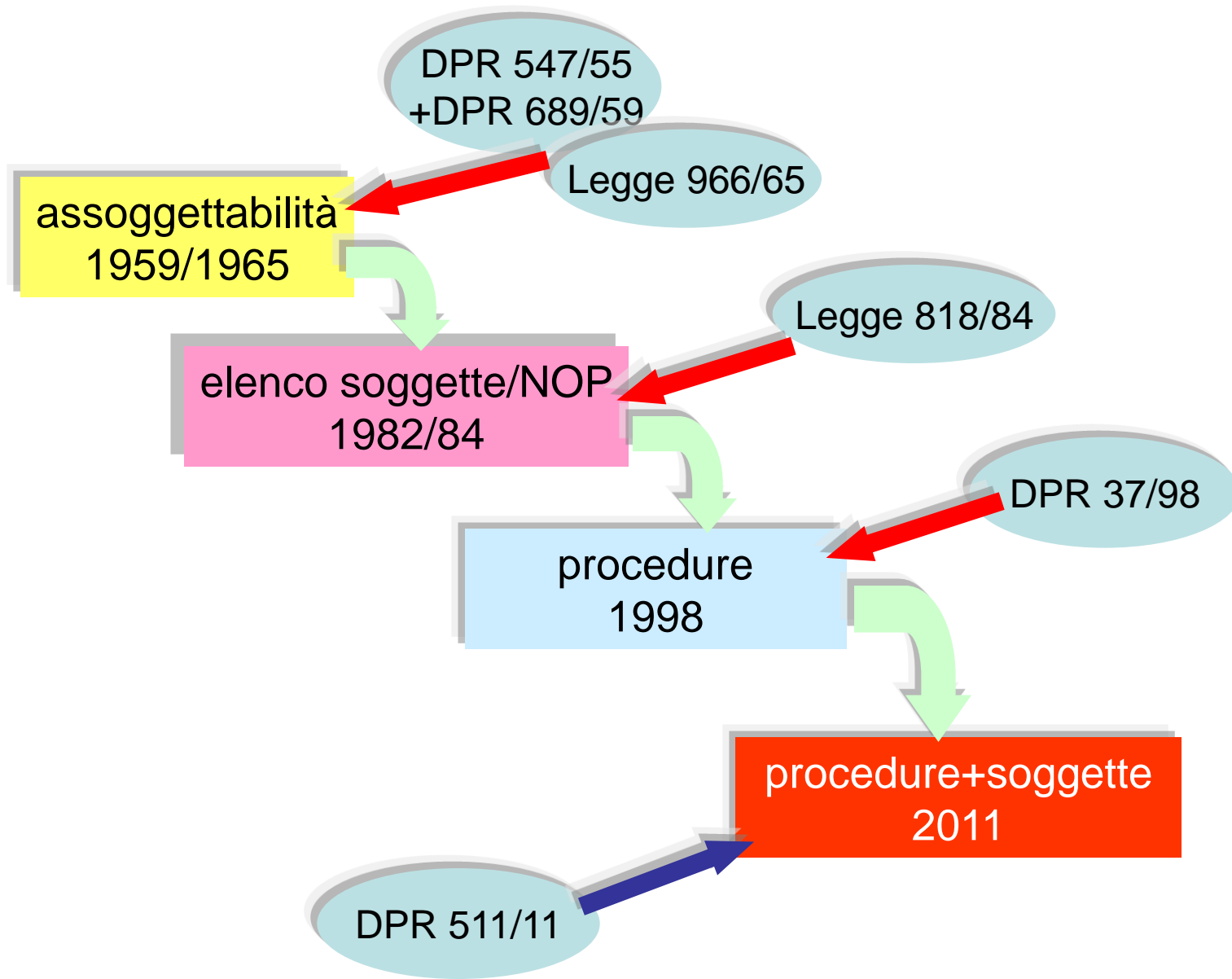
Attività soggetta



In data 1 agosto 2011, è stato emanato il D.P.R. n. 151, concernente il:

"Regolamento sulla disciplina dei procedimenti relativi alle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi per la verifica delle condizioni di sicurezza antincendio".

Perché un nuovo regolamento?





Governo italiano

**APPROVATI DUE REGOLAMENTI
DI SEMPLIFICAZIONE
PER OLTRE 2 MILIONI DI IMPRESE**

Roma, 3 marzo 2011



Una nuova semplificazione per le PMI

2

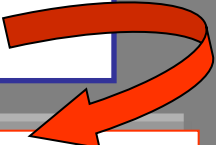
Il Consiglio dei Ministri ha approvato un **primo pacchetto di interventi di semplificazione in materia di prevenzione degli incendi e di tutela dell'ambiente** che intervengono su adempimenti particolarmente onerosi per circa 2 milioni di Piccole e Medie Imprese italiane.

Studiati in collaborazione con le associazioni imprenditoriali e le amministrazioni interessate, questi provvedimenti introducono **un nuovo modo di fare semplificazione**. Per la prima volta in Italia viene concretamente affermato il principio di proporzionalità: **gli adempimenti amministrativi vengono diversificati in relazione alla dimensione, al settore in cui opera l'impresa e all'effettiva esigenza di tutela degli interessi pubblici** (in linea con lo *Small Business Act* adottato a livello comunitario).

Prosegue, quindi, l'azione del governo per la semplificazione. I prossimi interventi riguarderanno la privacy, la sicurezza sul lavoro e gli appalti.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1 agosto 2011 , n. 151

Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. (11G0193)



*4-quater. Al fine di promuovere lo sviluppo del sistema produttivo e la competitività delle imprese, anche sulla base delle attività di misurazione degli oneri amministrativi di cui all'art. 25 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, **il Governo è autorizzato ad adottare uno o più regolamenti** ai sensi dell'art. 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta dei Ministri per la pubblica amministrazione e l'innovazione, per la semplificazione normativa e dello sviluppo economico, sentiti i Ministri interessati e le associazioni imprenditoriali, **volti a semplificare e ridurre gli adempimenti amministrativi gravanti sulle piccole e medie imprese, in base ai seguenti principi e criteri direttivi**, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 20, 20-bis e 20-ter della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni:*



MENO SCARTOFFIE = MAGGIORI TUTELE

5

Le semplificazioni per le PMI non modificano in alcuna misura i livelli di protezione degli interessi pubblici.
Al contrario, l'ambiente e l'incolumità pubblica trovano in questo modo una maggiore tutela.

PIU' EFFICACIA

Il principio di proporzionalità rende più efficace l'azione degli uffici pubblici, che possono concentrare il lavoro di verifica e controllo sui casi davvero necessari.

Inoltre, per tutte le procedure è prevista la presentazione *on line* delle domande allo Sportello unico.

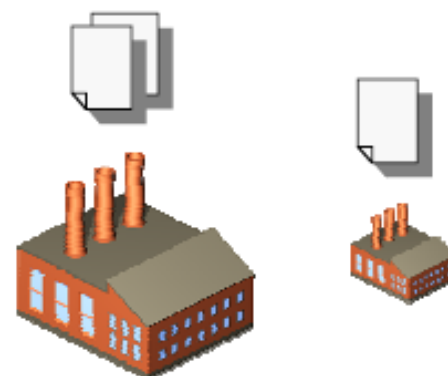


Una nuova semplificazione per le PMI

PICCOLA IMPRESA SEMPLICE

Questi regolamenti delegificanti erano stati previsti nella manovra economica per il 2010 e si basano sui seguenti criteri:

- ❑ eliminazione, riduzione o **semplificazione delle procedure inutili** o sproporzionate in relazione alla dimensione, all'attività esercitata dall'impresa o alle esigenze di tutela degli interessi pubblici coinvolti;
- ❑ **informatizzazione**;
- ❑ estensione dell'**autocertificazione** e delle attestazioni dei tecnici abilitati e delle agenzie per le imprese.





I due regolamenti approvati

Il pacchetto di semplificazioni approvato è composto da **due regolamenti** che intervengono sui seguenti procedimenti amministrativi nei settori della prevenzione incendi e delle autorizzazioni ambientali:

- ▣ richiesta del parere di conformità sul progetto
- ▣ certificato di prevenzione incendi
- ▣ rinnovo del certificato di prevenzione incendi
- ▣ registro dei controlli
- ▣ autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali
- ▣ documentazione di impatto acustico

➔ Queste procedure costano alle PMI italiane circa 3,2 miliardi di euro all'anno.

➔ L'introduzione di queste semplificazioni farà risparmiare alle imprese circa 1,5 miliardi di euro all'anno.



Il regolamento per la prevenzione incendi

La novità

Le attività sottoposte ai controlli di prevenzione incendi vengono distinte in **tre categorie** per le quali è prevista **una disciplina differenziata in relazione al rischio**.

- Per le **attività a basso rischio** viene eliminato il parere di conformità. Sarà sufficiente utilizzare la segnalazione certificata di inizio attività (**SCIA**), con tempi certi per tutte le imprese.
- Per le **attività a medio ed elevato rischio** la valutazione di conformità dei progetti ai criteri di sicurezza antincendio si dovrà ottenere entro 60 giorni.
- **I controlli successivi all'avvio delle attività sono definiti in base al rischio:**
 - controlli mirati e a campione su quelle a basso e medio rischio;
 - controlli su tutte quelle a elevato rischio.

Quali modifiche?

- > Un nuovo "DPR 37/98": "regolamento di disciplina dei procedimenti relativi alle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi e alla verifica delle condizioni di sicurezza antincendio" in attuazione del Dl.vo 8 marzo 2006 n. 139.
- > Lo strumento legislativo è la semplificazione ai sensi dell'art. 49, comma 4-quater del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

Modifiche all'art. 19 della Legge 241/90,
introdotte con la Legge 122/2010



segnalazione certificata di inizio attività
"SCIA"

Coordinamento con altri disposti legislativi

- > La prevenzione incendi deve attuarsi, nei casi previsti, in applicazione del Regolamento SUAP con le disposizioni del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160.
- > Si attua il decreto tagliaoneri amministrativi di cui alla legge 6 agosto 2008, n.133: obiettivo comunitario di ridurre i costi amministrativi sulle PMI di almeno il 25% entro il 2012.

**Decreto Presidente della Repubblica
7 settembre 2010, n. 160.**



Regolamento SUAP

SUAP - entrata in vigore 29/03/2011 (procedimento telematico) ed il 30/09/2011 (procedimento ordinario), termine a decorrere dal quale è altresì abrogato il D.P.R. 447/1998

Primo passo: un nuovo elenco delle attività soggette

Individuare un nuovo elenco di attività soggette al controllo (con abrogazione anche delle vecchie tabelle di cui al DPR 26 maggio 1959 n. 689)

L'elenco è riportato nell'allegato I del nuovo regolamento ed è suddiviso in 3 categorie proporzionate in base alla complessità:

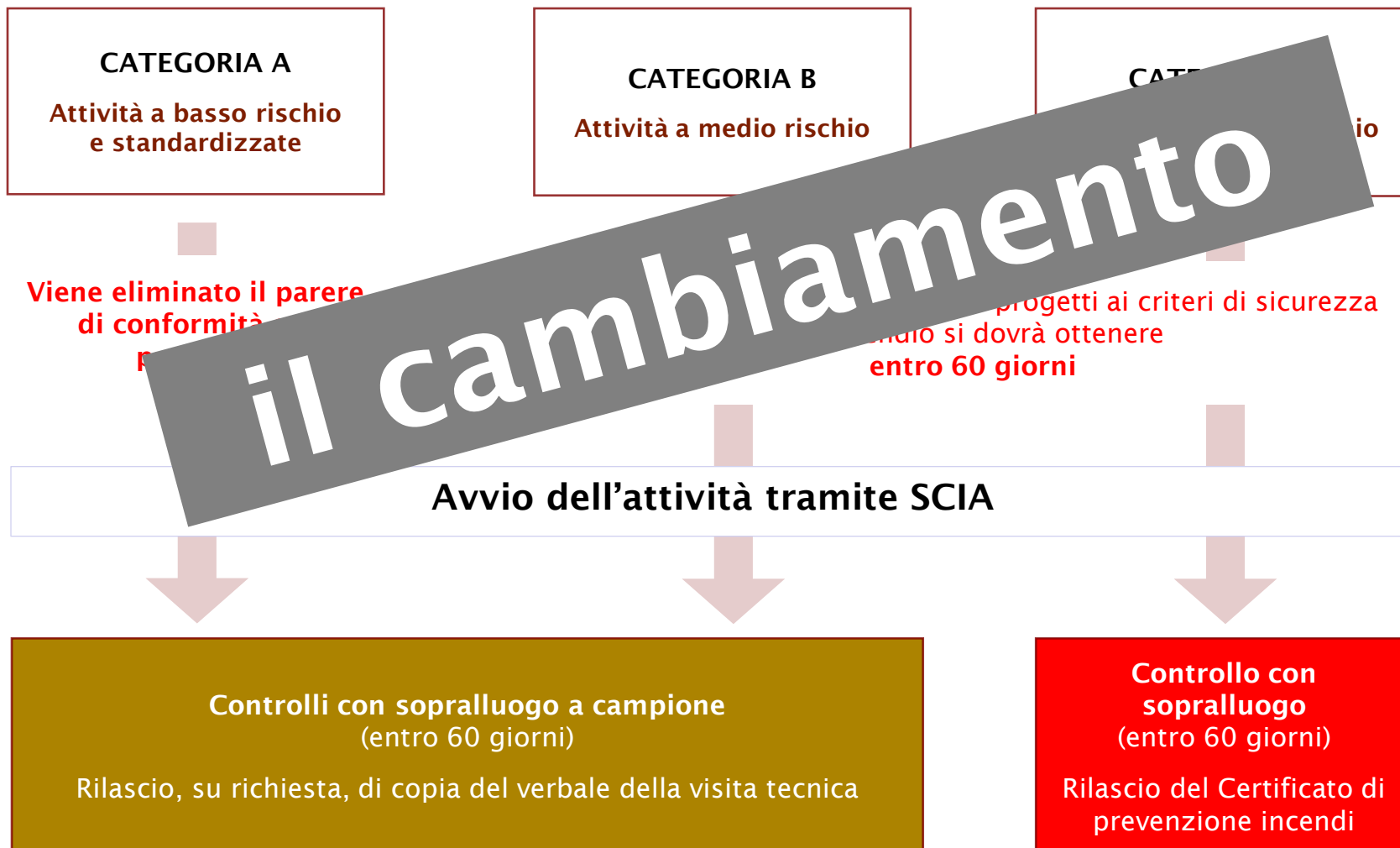
- a) Attività semplici
- b) Attività mediamente complesse
- c) Attività complesse

Per ciascuna categoria vi sono diversi adempimenti

Il secondo passo: determinare procedimenti proporzionati in base alla complessità dell'attività.

- a) Attività semplici: applicazione dei principi della SCIA e visite a campione successive
- b) Attività mediamente complesse: Esame del progetto entro 60 giorni - Comunicazione di inizio attività e visite a campione (con potere di sospensione e possibilità di prescrizioni)
- c) Attività complesse: Esame del progetto entro 60 giorni - Comunicazione di inizio attività e visite a tappeto

Le attività sottoposte ai controlli di prevenzione incendi vengono distinte in tre categorie per le quali è prevista una disciplina differenziata in relazione al rischio.



ALLEGATO I al d.P.R. n. 151 dell'1.8.2011

ELENCO DELLE ATTIVITA' SOGGETTE ALLE VISITE E AI CONTROLLI DI PREVENZIONE INCENDI

ALLEGATO I

N.	ATTIVITA'	CATEGORIA		
		A	B	C
66	Alberghi, pensioni, motel, villaggi albergo, residenze turistico - alberghiere, studentati, villaggi turistici, alloggi agrituristici, ostelli per la gioventù, rifugi alpini, bed & breakfast, dormitori, case per ferie, con oltre 25 posti-letto; Strutture turistico-ricettive nell'aria aperta (campeggi, villaggi-turistici, ecc.) con capacità ricettiva superiore a 400 persone.	fino a 50 posti letto	oltre 50 posti letto fino a 100 posti letto; Strutture turistico-ricettive nell'aria aperta (campeggi, villaggi-turistici, ecc.)	oltre 100 posti letto

**Disposizioni relative alle
modalità di presentazione delle
istanze per l'avvio dei
procedimenti di prevenzione
incendi**

Ambito di riferimento

- Semplificazione procedurale (Legge 122/10)
- Regolamento SUAP (DPR 160/10)
- Nuovo regolamento di Prevenzione Incendi (DPR 151/11)

- Cosa è la SCIA
- Come funziona la SCIA
- Come inserire la SCIA nella pratica applicazione della prevenzione incendi

SCIA

in applicazione dell'art. 19 del DPR 241/1990
modificato dall'art. 49 della legge 122/2010

“atto riconducibile a un soggetto privato
e non alla pubblica amministrazione,
che ne è invece destinataria.
Non costituisce, pertanto, provvedimento
tacito direttamente impugnabile”

la P.A. verifica solo
la sussistenza dei requisiti formali

?

L.241/90 e s.m.i. – Art.19. Segnalazione certificata di inizio attività - Scia.

1. Ogni atto di autorizzazione, licenza, concessione non costitutiva, permesso o nulla osta comunque denominato, comprese le domande per le iscrizioni in albi o ruoli richieste per l'esercizio di attività imprenditoriale, commerciale o artigianale il cui rilascio dipenda esclusivamente dall'accertamento di requisiti e presupposti richiesti dalla legge o da atti amministrativi a contenuto generale, e non sia previsto alcun limite o contingente complessivo o specifici strumenti di programmazione settoriale per il rilascio degli atti stessi, è sostituito da una segnalazione dell'interessato, con la sola esclusione dei casi in cui sussistano vincoli ambientali, paesaggistici o culturali e degli atti rilasciati dalle amministrazioni preposte alla difesa nazionale, alla pubblica sicurezza, all'immigrazione, all'asilo, alla cittadinanza, all'amministrazione della giustizia, all'amministrazione delle finanze, ivi compresi gli atti concernenti le reti di acquisizione del gettito, anche derivante dal gioco, nonché di quelli imposti dalla normativa comunitaria. La segnalazione è corredata dalle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà per quanto riguarda tutti gli stati, le qualità personali e i fatti previsti negli articoli 46 e 47 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, nonché dalle attestazioni e asseverazioni di tecnici abilitati, ovvero dalle dichiarazioni di conformità da parte dell'Agenzia delle imprese di cui all'articolo 38, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, relative alla sussistenza dei requisiti e dei presupposti di cui al primo periodo; tali attestazioni e asseverazioni sono corredate dagli elaborati tecnici necessari per consentire le verifiche di competenza dell'amministrazione. Nei casi in cui la legge prevede l'acquisizione di pareri di organi o enti appositi, ovvero l'esecuzione di verifiche preventive, essi sono comunque sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di cui al presente comma, salve le verifiche successive degli organi e delle amministrazioni competenti.

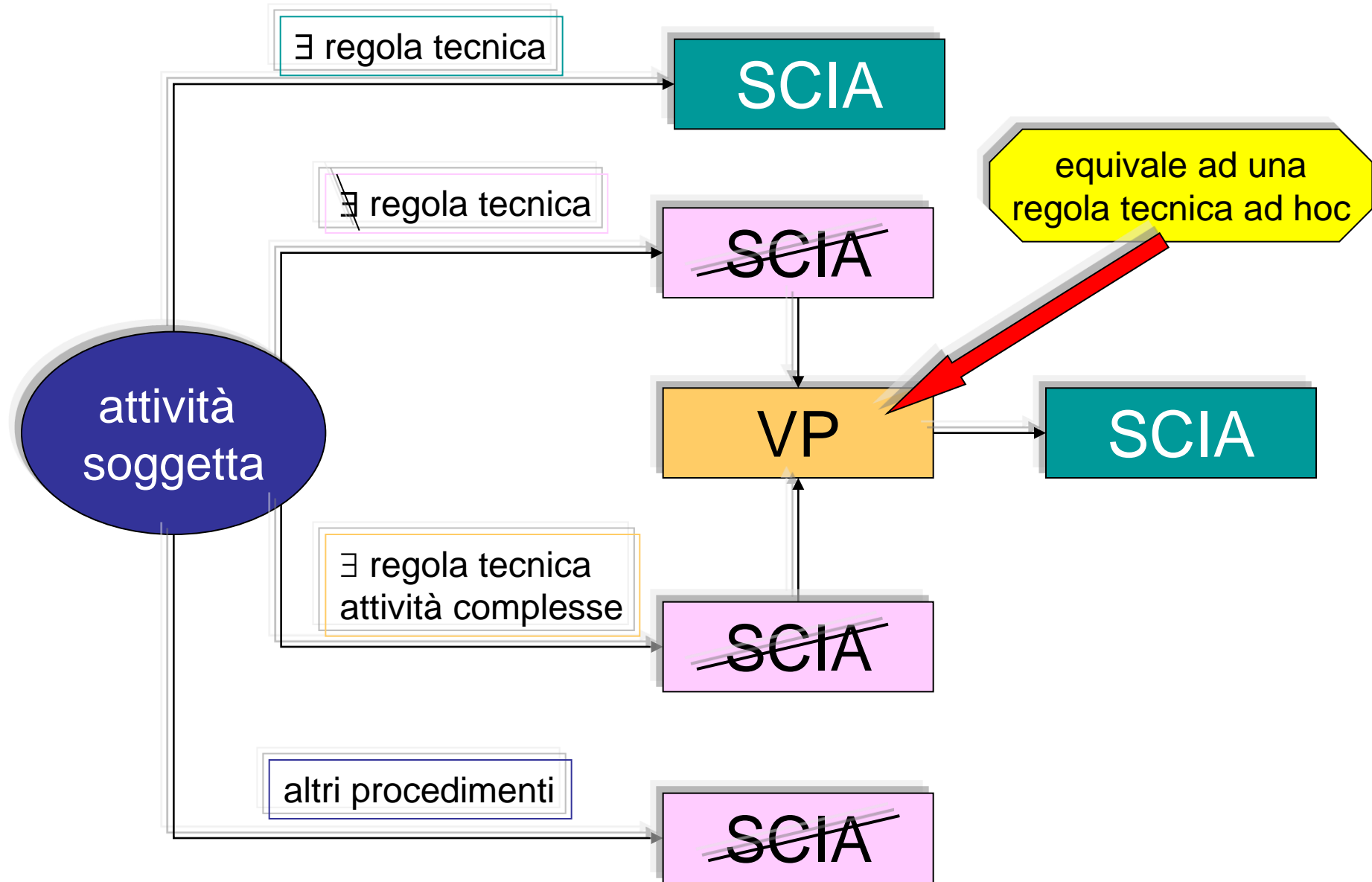
2. L'attività oggetto della segnalazione può essere iniziata dalla data della presentazione della segnalazione all'amministrazione competente.

SCIA VVF



```
graph TD; A[SCIA VVF] --> B[SCIA SPECIALE  
(un po' ....)];
```

SCIA SPECIALE
(un po')

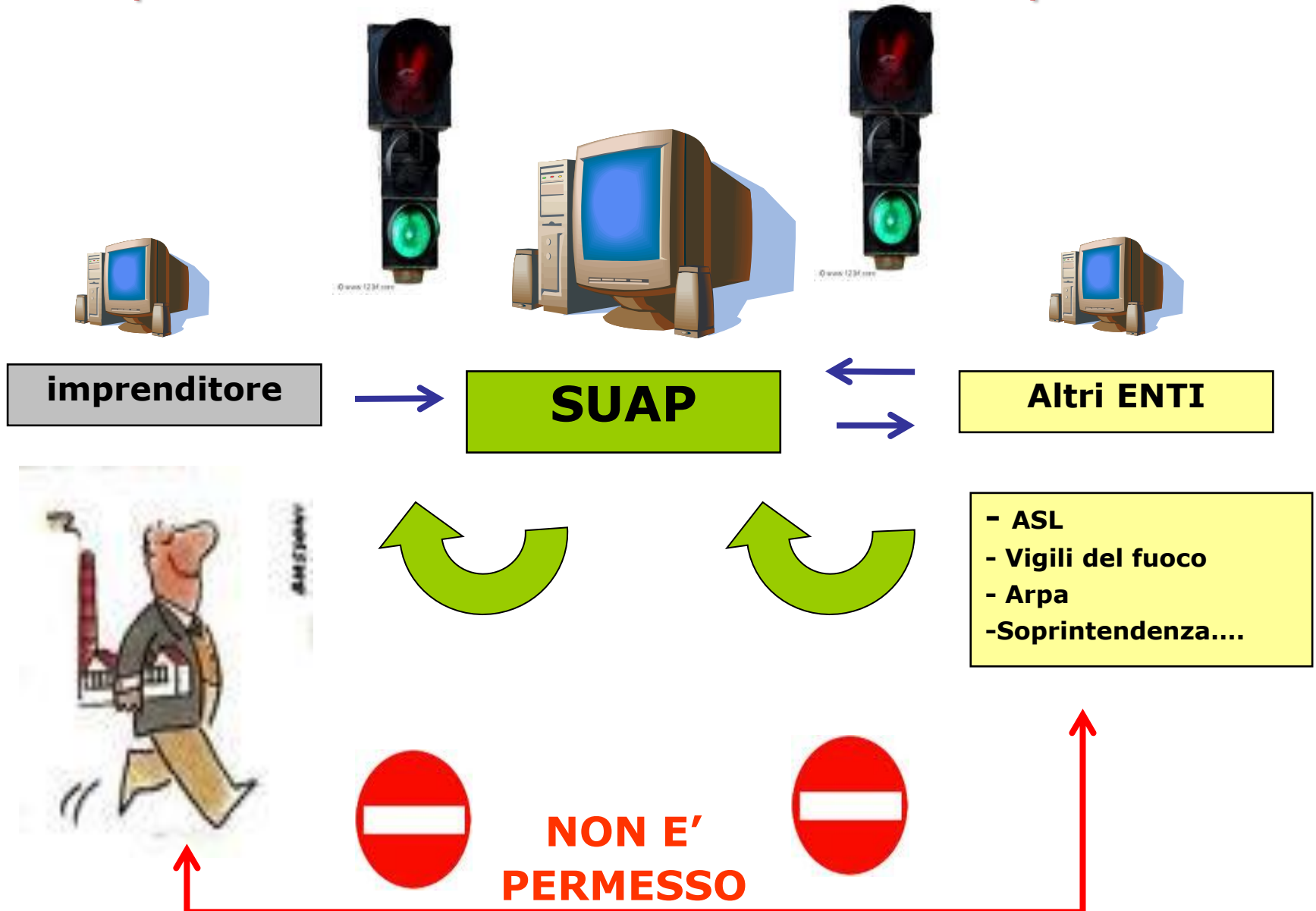


Modalità di presentazione

- invio telematico delle istanze
- invio/presentazione delle istanze in forma cartacea

SUAP & VIGILI DEL FUOCO

DPR 160/10 – i collegamenti tra amministrazione procedente ed amministrazioni competenti



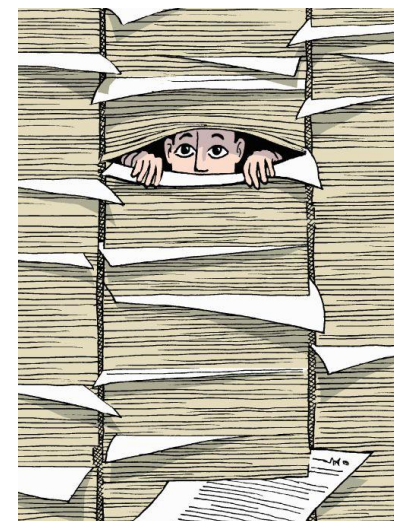
S.C.I.A.

Procedimento Automatizzato

D.P.R. 160/10



in vigore dal 29/03/2011



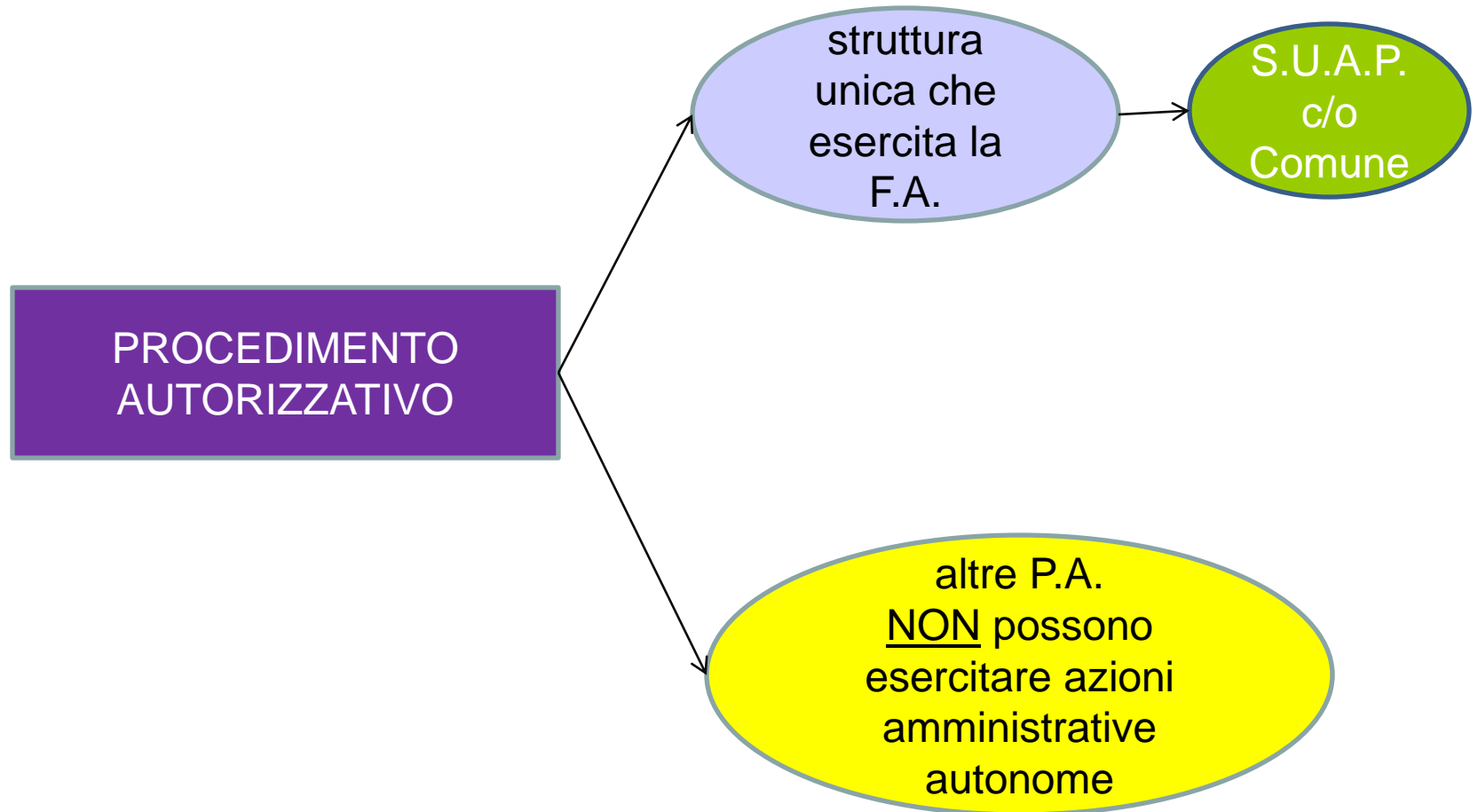
CORPO NAZIONALE
dei VIGILI del FUOCO

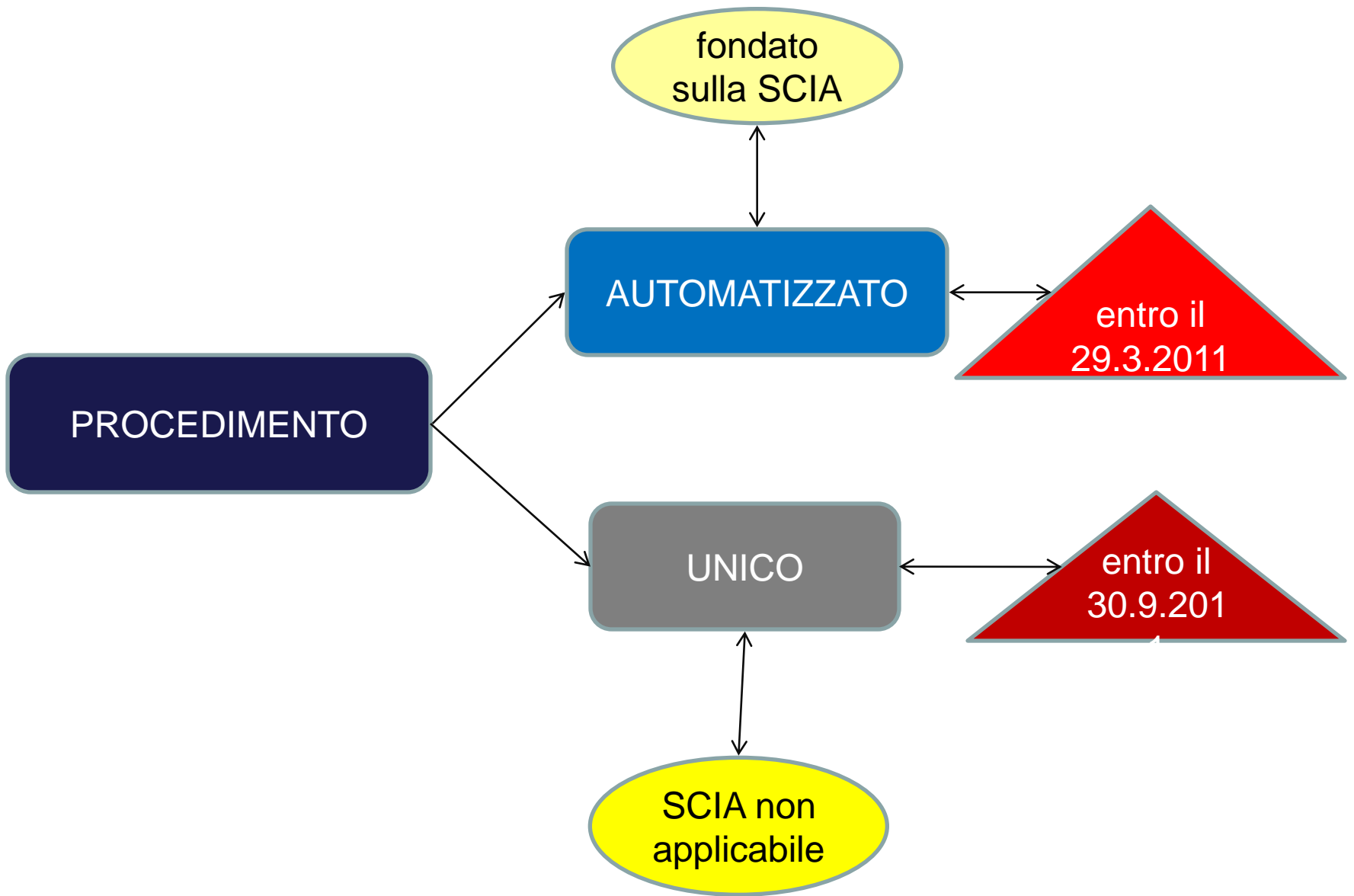
PREVENZIONE INCENDI

ON-LINE



Firma Digitale





il SUAP e il procedimento automatizzato

PROCEDIMENTO PER
ATTIVITA' SOGGETTE A
SCIA

**CAPO III
PROCEDIMENTO AUTOMATIZZATO**

ART.5 Presentazione ed effetti della SCIA
ART.6 Funzioni dell'agenzia e immediato
avvio attività

**IN VIGORE DAL
29 MARZO 2011**

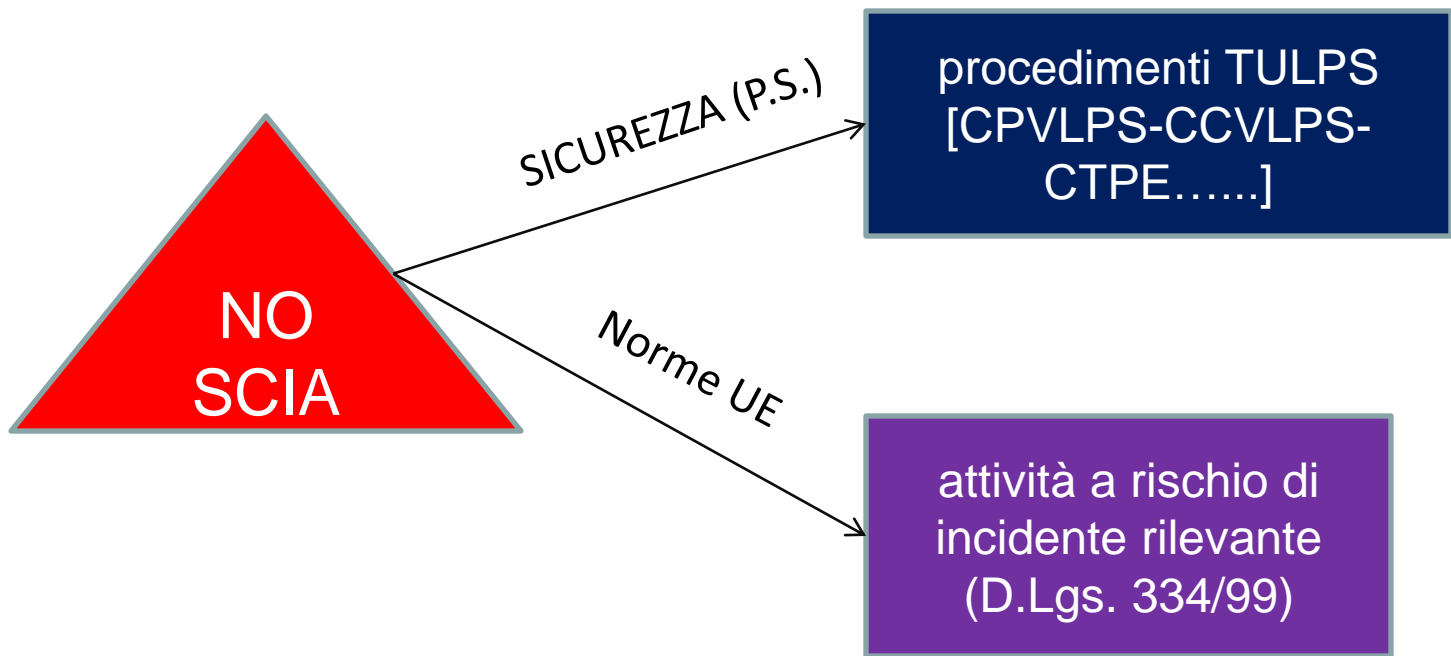
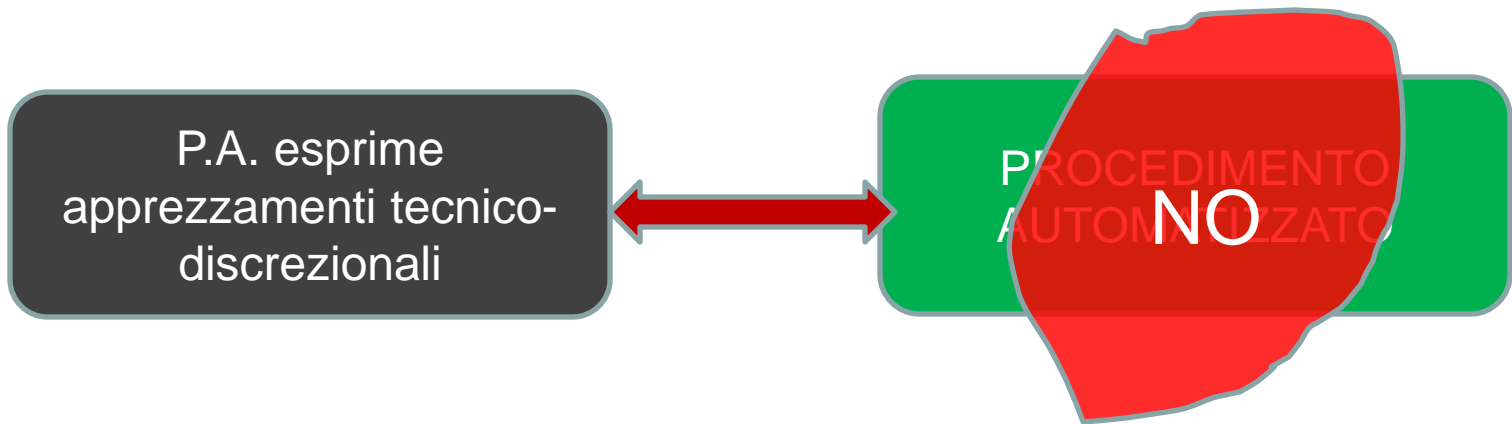
PROCEDIMENTO PER
ATTIVITA' SOGGETTE AD
AUTORIZZAZIONE

**CAPO IV
PROCEDIMENTO ORDINARIO**

ART.7 Procedimento unico
ART.8 Procedimento in variante

**IN VIGORE DAL
30 SETTEMBRE 2011**





PROCEDIMENTO
AUTOMATIZZATO



**Interventi di
realizzazione/modifiche
impianti produttivi di
beni/servizi/impresе c/o SUAP
esclusivamente per
VIA TELEMATICA**

procedimenti di prevenzione incendi
ON-LINE
(D.M. 12.7.2007)

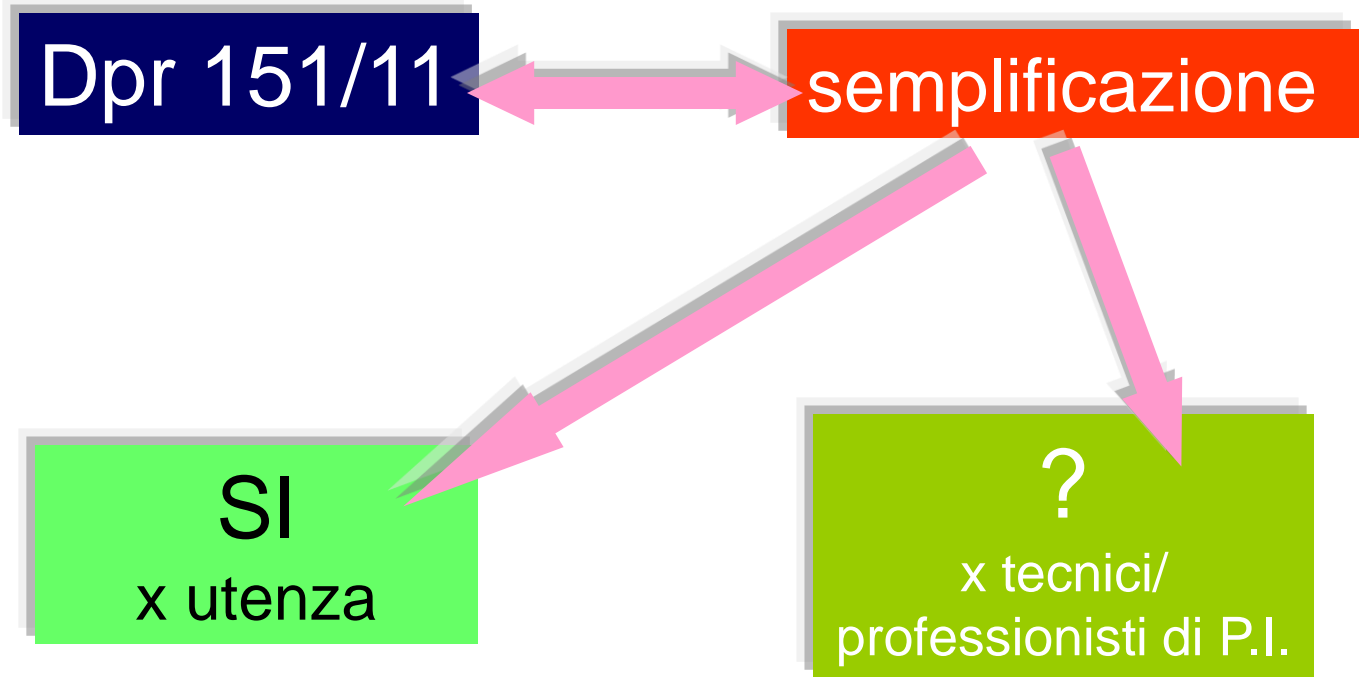


compatibilità



**STANDARD
SUAP
(art. 12-comma 5-
DPR)**





Dpr 151/11

semplificazione

SUAP

VVF

procedimento
automatizzato
?

procedimento
unico
???

verifiche/collaudi
(da privilegiare)

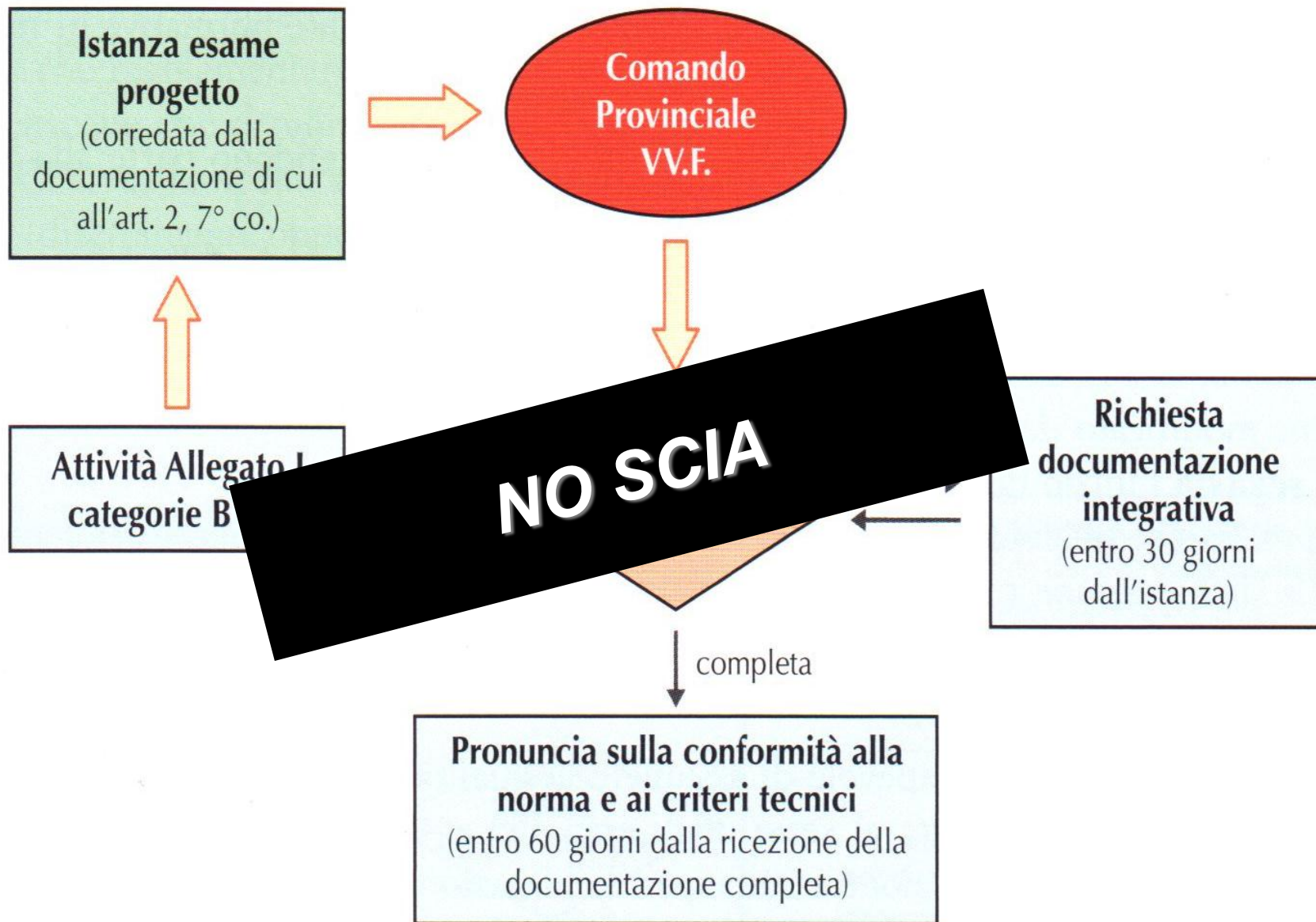
SCIA VVF

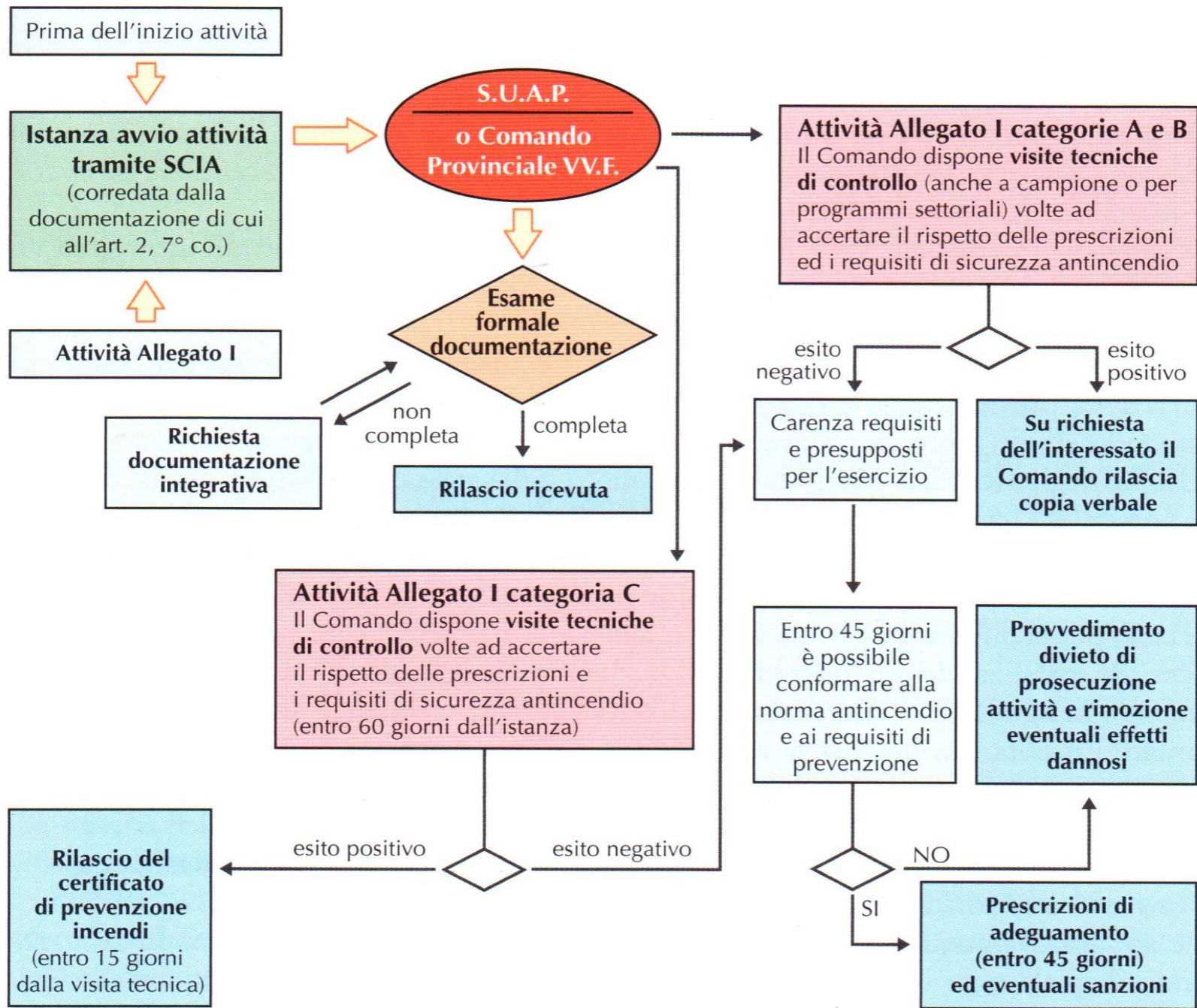


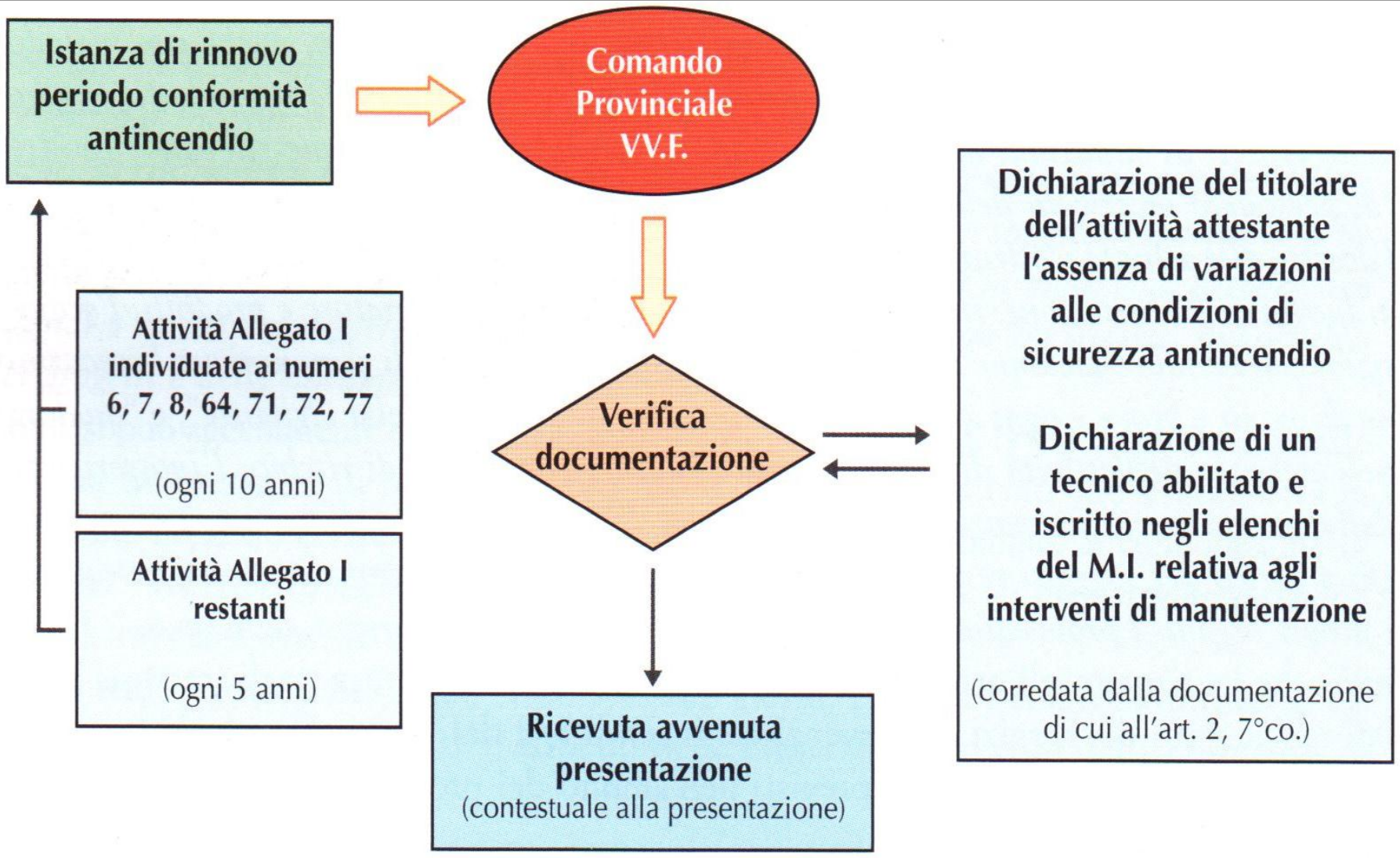
SCIA SPECIALE

***PROCEDIMENTI DI
PREVENZIONE INCENDI***









Istanza di rinnovo periodo conformità antincendio

Comando Provinciale V.V.F.

Attività Allegato I individuate ai numeri 6, 7, 8, 64, 71, 72, 77
(ogni 10 anni)

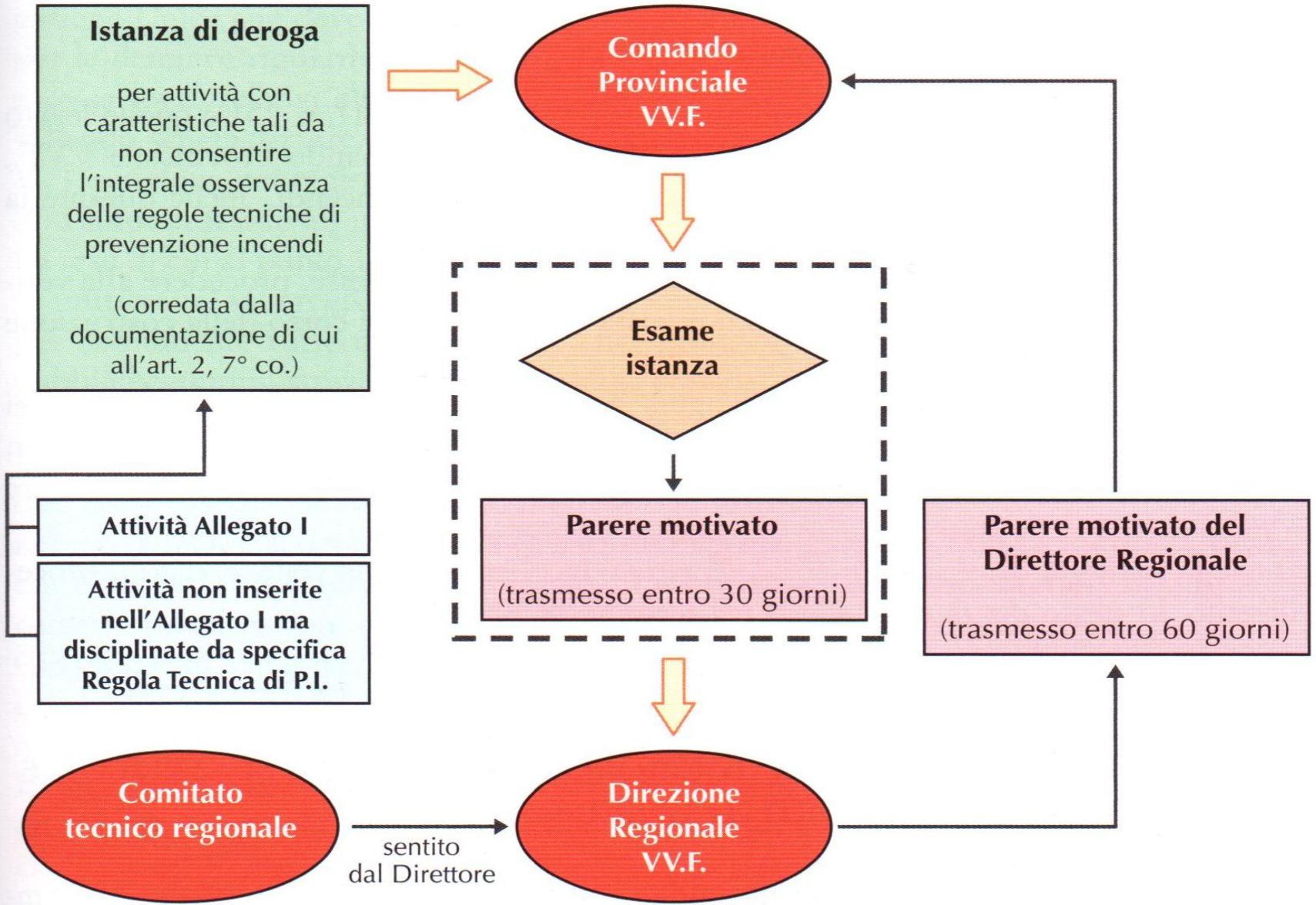
Attività Allegato I restanti
(ogni 5 anni)

Verifica documentazione

Ricevuta avvenuta presentazione
(contestuale alla presentazione)

Dichiarazione del titolare dell'attività attestante l'assenza di variazioni alle condizioni di sicurezza antincendio

Dichiarazione di un tecnico abilitato e iscritto negli elenchi del M.I. relativa agli interventi di manutenzione
(corredata dalla documentazione di cui all'art. 2, 7°co.)



Nuovi procedimenti

L'articolo 7 prevede la facoltà, per i titolari delle attività di cui alle categorie B e C, in caso di progetti particolarmente complessi, di richiedere al Comando il rilascio di un **nulla osta di fattibilità**.

E' prevista, altresì, all'articolo 8, la possibilità per i titolari delle attività di richiedere **visite tecniche in corso d'opera** al Comando per verificare la rispondenza alle disposizioni di prevenzione incendi, anche durante la realizzazione dell'opera.

Il nulla osta di fattibilità

- ubicazione;
- comunicazioni e separazioni;
- accesso all'area ed accostamento dei mezzi di soccorso;
- caratteristiche costruttive e lay-out (distanziamenti, separazioni, isolamento);
- resistenza al fuoco;
- reazione al fuoco;
- compartimentazione;
- vie esodo;
- sistema di controllo dei fumi naturale o meccanico;
- aree ed impianti a rischio specifico;
- impianti elettrici di sicurezza;
- illuminazione di sicurezza;
- mezzi ed impianti di estinzione degli incendi;
- impianti di rivelazione, segnalazione e allarme;
- segnaletica di sicurezza;

Collegamento con il SUAP

L'articolo 9 disciplina il raccordo tra il regolamento in materia di prevenzione incendi e le disposizioni dei SUAP DPR 160/2010 che si applicano alle attività di cui all' allegato I di competenza dello sportello unico per le attività produttive.

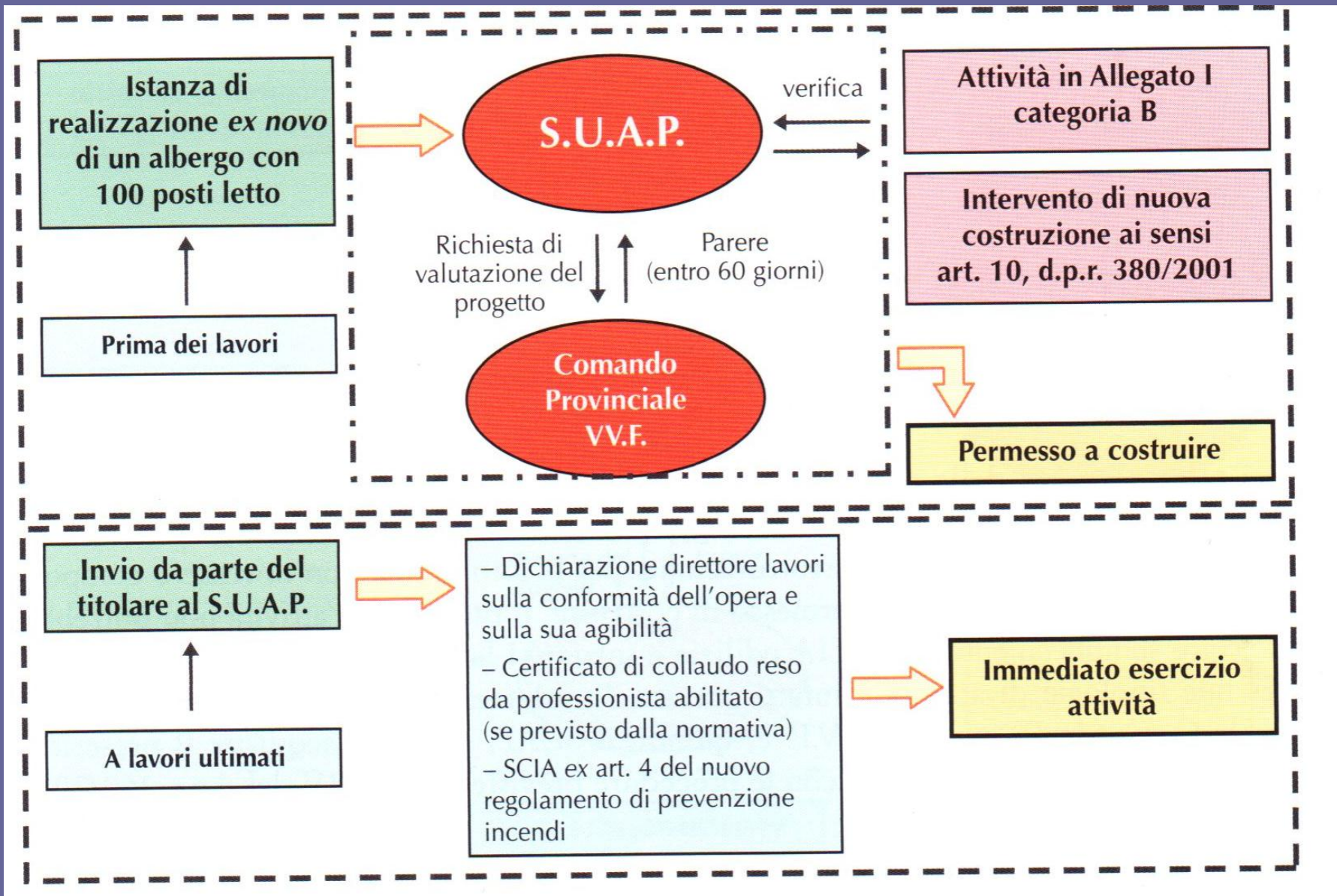
In particolare, il comma 2 stabilisce che l'istanza presentata tramite SCIA di cui all'articolo 4, integra la trasmissione prevista all'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160.

Il comma 3 stabilisce che le attività di cui alla categoria A ricadono nell'ambito del procedimento automatizzato, di cui al Capo III del DPR suddetto, salvo i casi in cui si applica il Capo IV del medesimo decreto.

Raccordo con il SUAP

Ove non è applicabile il procedimento automatizzato, l'immediato esercizio dell'attività, una volta conclusi i lavori, è possibile a valle della trasmissione al SUAP, da parte del soggetto interessato, della seguente documentazione:

- a) la dichiarazione del direttore dei lavori con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità, ove l'interessato non proponga domanda ai sensi dell'articolo 25 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380;
- b) nei casi previsti dalla normativa vigente, il certificato di collaudo effettuato da un professionista abilitato;
- c) SCIA ex art.4 del nuovo regolamento di prevenzione incendi.



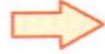
S.U.A.P.

Procedimenti

- Procedimento automatizzato fondato sulla SCIA
- Procedimento unico (ordinario) al quale non è applicabile la SCIA
- Procedimento semplificato di proposta di variante agli strumenti urbanistici
- Procedimento di verifica preliminare di conformità dei progetti
- Procedimento di chiusura dei lavori e di collaudo



Attività Allegato I categoria A



Attività Allegato I categorie B e C

DPR 151/2011: I procedimenti

	Attività			SUAP
	A	B	C	
VALUTAZIONE PROGETTO	NO	SI	SI	SI
SCIA	SI	SI	SI	SI
CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI	NO	NO	SI	
RINNOVO PERIODICO DI CONFORMITA'	SI	SI	SI	NO
DEROGA	SI	SI	SI	NO
NULLA OSTA FATTIBILITA'	NO	SI	SI	NO
VERIFICHE IN CORSO D'OPERA	SI	SI	SI	NO

Riferimenti normativi

D.P.R. 01/08/2011 n.151

art.2 comma 7



Decreto Ministero Interno
modalità di presentazione delle
istanze e relativa documentazione

Il decreto

Publicato sulla G.U. Serie generale n. 201 del 29 agosto 2012, il d.m. 7 agosto 2012 riguarda:

“Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare”

Novità introdotte dal decreto

- 1) Introduzione nuove classificazioni;*
- 2) Introduzione del concetto di modifiche delle attività esistenti rilevanti ai fini della sicurezza antincendio e che comportano variazione delle condizioni di sicurezza antincendio;*
- 3) Introduzione approccio ingegneristico;*

Definizioni

- a) attività soggette;*
- b) tecnico abilitato;*
- c) professionista antincendio;*
- d) approccio ingegneristico alla sicurezza;*
- e) SGSA;*
- f) Segnalazione Certificata di Inizio Attività.*

- a) **attività soggette**: attività riportate nell'[Allegato I del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151](#);
- b) **tecnico abilitato**: professionista iscritto in albo professionale, che opera nell'ambito delle proprie competenze;
- c) **professionista antincendio**: professionista iscritto in albo professionale, che opera nell'ambito delle proprie competenze ed iscritto negli appositi elenchi del Ministero dell'interno di cui all'[articolo 16 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139](#);
- d) **approccio ingegneristico alla sicurezza antincendio**: applicazione di principi ingegneristici, di regole e di giudizi esperti basati sulla valutazione scientifica del fenomeno della combustione, degli effetti dell'incendio e del comportamento umano, finalizzati alla tutela della vita umana, alla protezione dei beni e dell'ambiente, alla quantificazione dei rischi di incendio e dei relativi effetti ed alla valutazione analitica delle misure di protezione ottimali, necessarie a limitare, entro livelli prestabiliti, le conseguenze dell'incendio, ai sensi del [decreto del Ministero dell'interno 9 maggio 2007](#);
- e) **SGSA**: sistema di gestione della sicurezza antincendio di cui all'[articolo 6 del decreto del Ministero dell'interno 9 maggio 2007](#);
- f) **segnalazione**: segnalazione certificata di inizio attività di cui all'[articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151](#).

Sottoclassificazione



Ai fini degli adempimenti previsti dal decreto, le attività di cui all'allegato I del dPR 1 agosto 2011, n. 151 sono sottoclassificate come di seguito riportato (Allegato III)

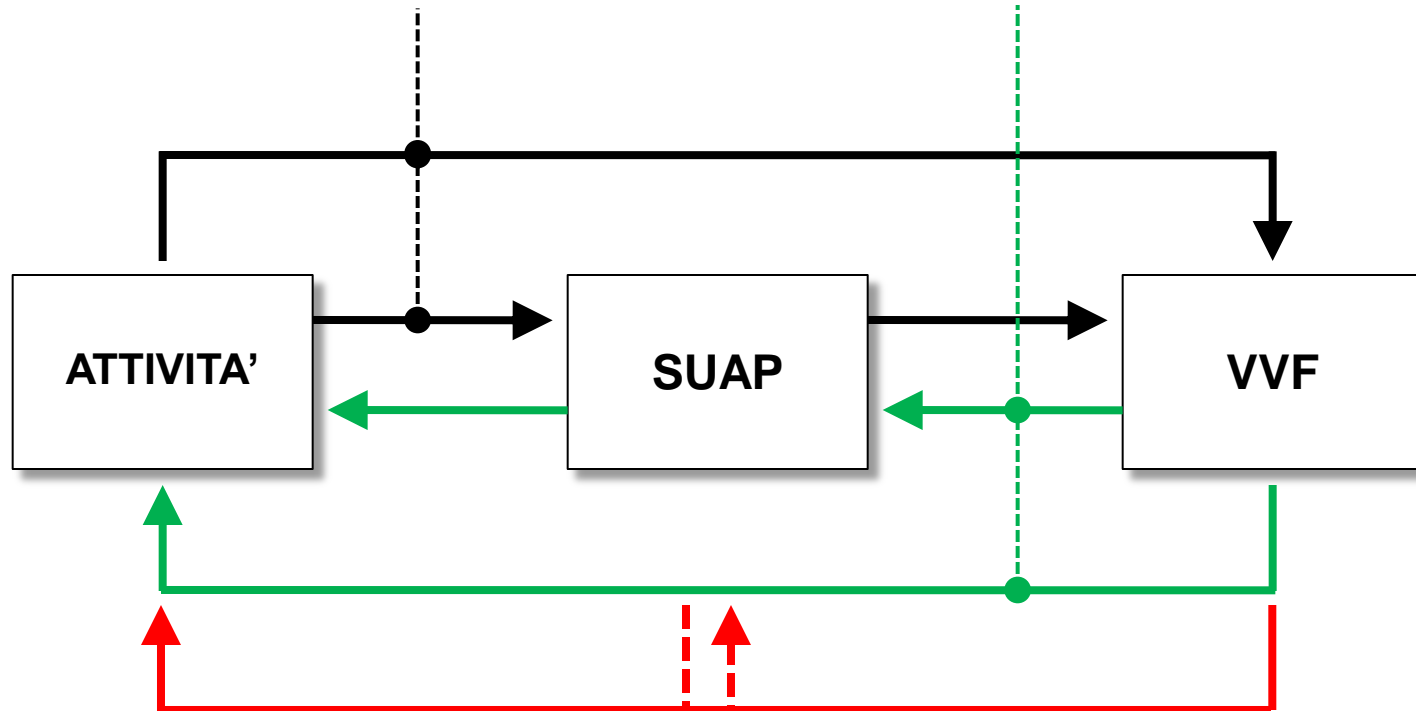
67	1	A	Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti; asili nido con oltre 30 persone presenti	Fino a 150 persone
	2	B	Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti; asili nido con oltre 30 persone presenti	Oltre 150 e fino a 300 persone
	3	B	Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti; asili nido con oltre 30 persone presenti	Asili nido
	4	C	Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti; asili nido con oltre 30 persone presenti	Oltre 300 persone

DPR 151/2011: I procedimenti

	Attività		
	A	B	C
VALUTAZIONE PROGETTO	NO	SI	SI
SCIA	SI	SI	SI
CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI	NO	NO	SI
RINNOVO PERIODICO DI CONFORMITA'	SI	SI	SI
DEROGA	SI	SI	SI
NULLA OSTA FATTIBILITA'	NO	SI	SI
VERIFICHE IN CORSO D'OPERA	SI	SI	SI

Mod. PIN 1-2012
ELABORATI PROGETTUALI
ATTESTATO VERSAMENTO

Risposta del Comando VVF: **60 gg**
(DPR 151/2011, art. 3)



30 gg: richiesta documentazione integrativa
(DPR 151/2011, art. 3)

10 gg: comunicazione motivi ostantivi
(legge 241/90, art. 10 bis)



VALUTAZIONE DEL PROGETTO

R.E. Pratica V.V.E. n. _____	Spazio per protocollo	marca da bollo non obbligatoria
---------------------------------	-----------------------	---------------------------------------

AL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI _____

Il sottoscritto _____
 domiciliato in _____
 presso _____
 nella via qualità di _____
 della _____
 con sede in _____
 responsabile dell'attività sotto indicata _____

CHIEDE
 ai sensi dell'art. 3 del DPR 01/08/2011 n. 151 la
VALUTAZIONE DEL PROGETTO ALLEGATO
 per i lavori di: nuovo insediamento modifica attività esistente
 relativi all'attività principale: _____
 sito in _____
 Le attività oggetto di valutazione sono individuate¹ in n. _____ (totale classe) cat. _____
 La documentazione _____
 è stata redatta dal professionista dell'Ordine _____
 con Ufficio in _____

Dati del richiedente

Dati dell'attività

Dati tecnico abilitato

INFORMAZIONI GENERALI

a) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITÀ PRINCIPALE E SULLE EVENTUALI ATTIVITÀ SECONDARIE SOGGETTE A CONTROLLO DI PREVENZIONE INCENDI

Informazioni generali sull'attività	
--	--

b) INDICAZIONI DEL TIPO DI INTERVENTO IN PROGETTO

Tipo di intervento previsto in progetto	
--	--

Allego i seguenti documenti tecnici di progetto², debitamente firmati, conformi a quanto previsto dall'Allegato F' al Decreto del Ministero dell'Interno del 7-8-2012:

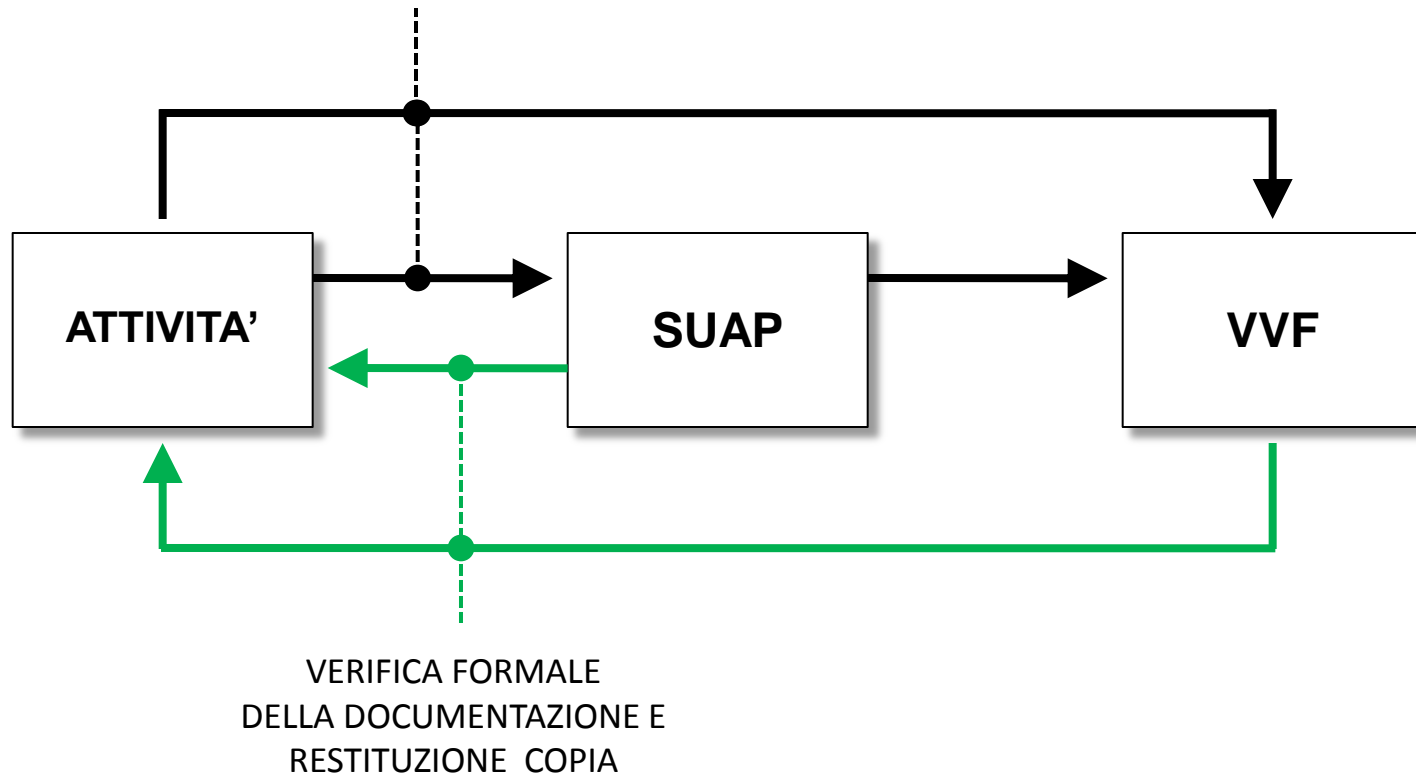
- | | | |
|---------------------|----------------------|---|
| - Relazione tecnica | (n. _____) |) |
| - Elaborati grafici | (n. elaborati _____) |) |

In caso di utilizzo dell'approccio ingegneristico alla sicurezza antincendio, di cui al Decreto del Ministero dell'Interno 9-5-2007, la documentazione tecnica di progetto, a firma di professionista antincendio, deve essere conforme a quanto specificato all'art. 3, comma 4, del Decreto del Ministero dell'Interno 7-8-2012;

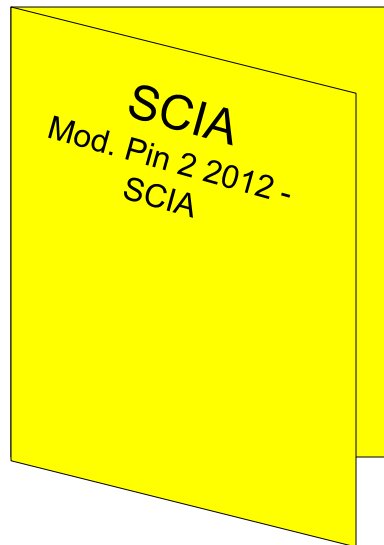
In caso di modifiche che comportano un aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio, la documentazione tecnica deve essere conforme a quanto specificato nell'Allegato I, lettera C del Decreto del Ministero dell'Interno 7-8-2012.

1. [SCIA \(Mod. PIN 2-2012\)](#) - N. 2 copie
2. [ASSEVERAZIONE \(Mod. PIN2.1-2012\)](#)
3. DOCUMENTAZIONE TECNICA ALLEGATA
4. ATTESTATO VERSAMENTO

In caso di **attività di di tipo A** dovranno essere allegati anche gli elaborati di progetto



SCIA



1



Fotocopia
documento identità
sottoscrittore
SCIA

2



Fotocopia
documento identità
sottoscrittore
ASSEVERAZIONE

3



Chi deve dichiarare?

- Il titolare dell'attività deve dichiarare con una dichiarazione di conformità, all'atto dell'acquisto, l'inizio dell'attività.
- Il tecnico incaricato deve redigere la dichiarazione di conformità dell'opera in caso di incendio;
- Il tecnico incaricato deve essere iscritto negli albi speciali del ministero dell'interno (CERTIFICAZIONE dei modelli CERT.IMP, CERT.REI; DICH.PROD; DICH.IMP).

S.C.I.A.

Segnalazione Certificata

Il titolare dell'attività:

sotto la propria responsabilità, consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi, nonché della sanzione penale prevista dagli artt.19 -comma 6– e 21 della Legge 18/08/1990 n. 241 e s.m.i.;

SEGNALA l'inizio dell'esercizio dell'attività

ART. 20 (SANZIONI PENALI E SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA')

1. Chiunque, in qualità di titolare di una delle attività soggette al rilascio del certificato di prevenzione incendi, ometta di **il rilascio o il rinnovo del certificato** è punito con l'arresto sino ad un anno o con l'ammenda da 258 euro a 2.582 euro, quando si tratta di attività che comportano la detenzione e l'impiego di prodotti infiammabili, incendiabili o esplosivi, da cui derivano in caso di incendio gravi pericoli per l'incolumità della vita e dei beni, da individuare con il decreto del Presidente della Repubblica, previsto dall'articolo 16, comma 1.
2. Chiunque, nelle certificazioni e dichiarazioni rese ai fini del rilascio o del rinnovo del certificato di prevenzione incendi, ometta fatti non rispondenti al vero è punito con la reclusione da tre mesi a tre anni. La stessa pena si applica a chi falsifica o altera **SCIA/attestazione di rinnovo**.
3. Ferme restando le sanzioni penali previste dalle disposizioni vigenti, il prefetto può disporre la sospensione dell'attività nelle ipotesi in cui i soggetti responsabili omettano di richiedere: il rilascio ovvero il rinnovo del certificato di prevenzione incendi; i servizi di vigilanza nei locali di pubblico spettacolo ed intrattenimento e nelle strutture caratterizzate da notevole presenza di pubblico per i quali i servizi medesimi sono obbligatori. La sospensione è disposta fino all'adempimento dell'obbligo.

Rif. Pratica VV.F. n. _____

Spazio per protocollo

Il sottoscritto dichiara altresì sotto la propria responsabilità civile e penale di essere a conoscenza e di impegnarsi ad osservare gli obblighi connessi con l'esercizio dell'attività previsti dalla vigente normativa, nonché i divieti, le limitazioni e le prescrizioni delle disposizioni di prevenzione incendi e di sicurezza antincendio vigenti disciplinanti l'attività medesima. Allega ² alla presente l'asseverazione di cui all'art. 4 del Decreto del Ministro dell'Interno 7-8-2012, comprensiva dei relativi allegati, unitamente all'attestato di versamento di seguito specificato. Dichiara, inoltre, che la restante documentazione tecnica è raccolta in apposito fascicolo, custodito presso l'attività o l'indirizzo di seguito indicato, e sarà reso prontamente disponibile in occasione dei controlli delle autorità competenti:

AL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI

**SEGNALAZIONE CERTIFICATA
AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO**
(art. 4 del D.P.R. n. 151 del 01/08/2011)

responsabile dell'attività sotto specificata, consapevole delle conseguenze penali e amministrative previste dagli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi nonché della sanzione penale prevista dagli artt. 19, comma 6, e 21 della L. 241/90 e successive modificazioni, e con riferimento:

Il sottoscritto _____

Cognome _____

Comune _____

Provincia _____

Spazio riservato al Comando Provinciale

RICEVUTA PRESENTAZIONE SCIA

Ai sensi dell'art. 4, comma 1, del DPR 01/08/2011 n.151, io sottoscritto _____ addetto incaricato con qualifica di _____, rilascio ricevuta dell'avvenuta presentazione della Segnalazione Certificata di Inizio Attività ai fini della sicurezza antincendio e dei relativi allegati, avendone verificato la completezza formale.

Il Comando Provinciale effettuerà, con le modalità previste nell'articolo 4 del DPR 01/08/2011 n. 151, i controlli di competenza volti ad accertare il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione degli incendi, nonché la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio.

Le verifiche e la manutenzione dei prodotti, elementi costruttivi, materiali, impianti, componenti di impianto, dispositivi, attrezzature rilevanti ai fini della sicurezza antincendio, debbono essere effettuati in conformità alle istruzioni di uso e manutenzione previste ed alle disposizioni vigenti.

Data ____/____/____

Firma _____

Sigla del responsabile di _____

tipo di attività (albergo, scuola, etc.)			
sita in _____	_____	n. civico _____	c.a.p. _____
Comune		provincia _____	telefono _____
La/e attività oggetto della Segnalazione sono individuate ¹ ai n./sotto classe/ cat.:			
_____	_____	_____	_____

Spazio riservato al Comando Provinciale VVF

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, io sottoscritto _____ addetto incaricato con qualifica di _____, in data ____/____/____ a mezzo documento _____ n. _____ rilasciato in data ____/____/____ da _____ ho proceduto all'accertamento dell'identità personale del sig. _____ che ha qui apposto la sua firma alla mia presenza.

Data ____/____/____

Firma _____

¹ - Riportare il numero e la categoria corrispondente (A/B/C) individuata sulla base dell'elenco contenuto nell'Allegato I del DPR 01/08/2011 n.151 e la sottoclasse di cui al Decreto del Ministro dell'Interno del 7-8-2012.

² In caso di utilizzo dell'approccio ingegneristico alla sicurezza antincendio di cui al decreto del Ministro dell'Interno 9 maggio 2007, allegare anche la dichiarazione, a firma del responsabile dell'attività, in merito all'attuazione del sistema di gestione della sicurezza antincendio di cui all'articolo 6 dello stesso decreto; per la definizione del relativo importo, si applica l'art 6, comma 4, dello stesso decreto.

³ Al fine di definire il relativo importo, riportare il numero e la categoria corrispondente (A/B/C) individuata sulla base dell'elenco contenuto nell'Allegato I del DPR 01/08/2011 n.151 e la sottoclasse di cui al Decreto del Ministro dell'Interno del 7-8-2012.



ARTICOLO 75 - DECADENZA DAI BENEFICI

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

ARTICOLO 76 - NORME PENALI

1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico e punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.
4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.

Legge 241/1990
“NUOVE NORME SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO”

ART. 19 - SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ - SCIA

6. Ove il fatto non costituisca più grave reato, chiunque, nelle dichiarazioni o attestazioni o asseverazioni che corredano la segnalazione di inizio attività, dichiara o attesta falsamente l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 è punito con la reclusione da uno a tre anni

Il sottoscritto dichiara altresì sotto la propria responsabilità civile e penale di essere a conoscenza e di impegnarsi ad osservare gli obblighi connessi con l'esercizio dell'attività previsti dalla vigente normativa, nonché i divieti, le limitazioni e le prescrizioni delle disposizioni di prevenzione incendi e di sicurezza antincendio vigenti disciplinanti l'attività medesima. Allega² alla presente l'asseverazione di cui all'art. 4 del Decreto del Ministro dell'Interno 7-8-2012, comprensiva dei relativi allegati, unitamente all'attestato di versamento di seguito specificato. Dichiaro, inoltre, che la restante documentazione tecnica è raccolta in apposito fascicolo, custodito presso l'attività o l'indirizzo di seguito indicato, e sarà reso prontamente disponibile in occasione dei controlli delle autorità competenti:

Nominativo				
indirizzo	n. civico	c.a.p.	comune	Provincia

distinta di storia.	Attestato di versamento n.° _____ del _____ intestato alla
	Tesoreria Provinciale dello Stato di _____ ai sensi del DLgs 139/2006
	per un totale di € _____ così distinte:

MOD. PIN 2 – 2012 SCIA

PAG. 2

Il sottoscritto dichiara altresì sotto la propria responsabilità civile e penale di essere a conoscenza e di impegnarsi ad osservare gli obblighi connessi con l'esercizio dell'attività previsti dalla vigente normativa, nonché i divieti, le limitazioni e le prescrizioni delle disposizioni di prevenzione incendi e di sicurezza antincendio vigenti disciplinanti l'attività medesima. Allega² alla presente l'asseverazione di cui all'art. 4 del Decreto del Ministro dell'Interno 7-8-2012, comprensiva dei relativi allegati, unitamente all'attestato di versamento di seguito specificato. Dichiaro, inoltre, che la restante documentazione tecnica è raccolta in apposito fascicolo, custodito presso l'attività o l'indirizzo di seguito indicato, e sarà reso prontamente disponibile in occasione dei controlli delle autorità competenti:

Nominativo				
indirizzo	n. civico	c.a.p.	comune	Provincia

addeito incaricato con qualifica di _____, in data ____/____/____ a mezzo documento _____
 n. _____ rilasciato in data ____/____/____ da _____
 ho proceduto all'accertamento dell'identità personale del sig. _____
 che ha qui apposto la sua firma alla mia presenza.
 Data ____/____/____ Firma _____

² In caso di utilizzo dell'approccio ingegneristico alla sicurezza antincendio di cui al decreto del Ministero dell'interno 9 maggio 2007, allegare anche la dichiarazione, a firma del responsabile dell'attività, in merito all'attuazione del sistema di gestione della sicurezza antincendio di cui all'articolo 6 dello stesso decreto; per la definizione del relativo importo, si applica l'art 6, comma 4, dello stesso decreto.

³ Al fine di definire il relativo importo, riportare il numero e la categoria corrispondente (A/B/C) individuata sulla base dell'elenco contenuto nell'Allegato I del DPR 01/08/2011 n.151 e la sottoclasse di cui al Decreto del Ministro dell'Interno del 7-8-2012.

ART. 6 (OBBLIGHI CONNESSI CON L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA')

1. Gli enti e i privati responsabili di attività di cui all'Allegato I del presente regolamento, non soggette alla disciplina del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni, hanno l'obbligo di mantenere in stato di efficienza i sistemi, i dispositivi, le attrezzature e le altre misure di sicurezza antincendio adottate e di effettuare verifiche di controllo ed interventi di manutenzione secondo le scadenze temporali che sono indicate dal Comando nel certificato di prevenzione o all'atto del rilascio della ricevuta a seguito della presentazione della SCIA di cui all'articolo 4, comma 1, nonché di assicurare una adeguata informazione sui rischi di incendio connessi con la specifica attività, sulle misure di prevenzione e protezione adottate, sulle precauzioni da osservare per evitare l'insorgere di un incendio e sulle procedure da attuare in caso di incendio.

2. I controlli, le verifiche, gli interventi di manutenzione e l'informazione di cui al comma 1, devono essere annotati in un apposito registro a cura dei responsabili dell'attività. Tale registro deve essere mantenuto aggiornato e reso disponibile ai fini dei controlli di competenza del Comando.

D.Lgs. 81/2008

“ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 3 AGOSTO 2007, N. 123,
IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO”

ART. 17 - OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO NON DELEGABILI

ART. 18 - OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO E DEL DIRIGENTE

ART. 28 - OGGETTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

ART. 36 - INFORMAZIONE AI LAVORATORI

ART. 37 - FORMAZIONE DEI LAVORATORI E DEI LORO RAPPRESENTANTI

ART. 43 - GESTIONE DELLE EMERGENZE – DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 46 - PREVENZIONE INCENDI

ART. 80 - IMPIANTI E ATTREZZATURE ELETTRICHE - OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO

ART. 163 - SEGNALETICA DI SICUREZZA – OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO

ART. 289 - PREVENZIONE E PROTEZIONE CONTRO LE ESPLOSIONI

Asseverazione

Il tecnico:

consapevole di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del codice penale e della responsabilità penale che con la segnalazione assume per dichiarazioni mendaci e falsa rappresentazione degli atti, ai sensi dei già richiamati articoli del Codice Penale e dell'art. 19 - comma 6 - della Legge 7/8/1990 n. 241, come modificato dalla Legge 30/7/2010 n. 122;

ASSEVERA

la conformità dell'opera alle pertinenti regole tecniche di prevenzione incendi nonché al progetto approvato dal Comando Provinciale VVF

Rif. Pratica VV.F. n.

ASSEVERAZIONE AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

(art. 4 del Decreto del Ministro dell'Interno 7.8.2012)

Il sottoscritto _____

Titolo professionale _____ Cognome _____ Nome _____
iscritto all'Albo professionale dell'Ordine/Collegio _____ n. iscrizione _____

con ufficio in _____

c.a.p. _____

consapevole della
nonché di quelle
in relazione all'

i lavori di:

relativi all'attività

sita in _____

Individuata/e

Sigilla del professionista

consapevole della sanzione penale prevista dall'art. 19 comma 6 della L. 241/90, dall'art. 20 comma 2 del D.Lgs. 139/06, nonché di quelle previste dagli artt. 359 e 481 del C.P. in caso di dichiarazioni mendaci e falsa rappresentazione degli atti, in relazione alle opere che hanno come oggetto:

i lavori di: nuovo insediamento modifica attività esistente
(barrare con il riquadro di interesse)

relativi all'attività _____
tipo di attività (albergo, scuola, etc.) _____

sita in _____
indirizzo _____ n. civico _____ c.a.p. _____
comune _____ provincia _____ telefono _____

Individuata/e ¹ ai n./sotto classe/ cat.:

_____	_____	_____
_____	_____	_____

VISTI

- l'esito dei sopralluoghi e delle verifiche effettuate;
- la documentazione tecnica di seguito indicata:
- l'esito dei progetti approvati dal Comando VV.F. in data _____ prot. n. _____
(solo per attività di cat B e C)
- la documentazione in data _____ prot. n. _____
- progetti (solo per attività di cat. A)
- documentazione tecnica di progetto allegata (per attività di cat. A)
- documentazione tecnica di progetto e la dichiarazione di non aggravio del rischio incendi allegate (per attività di cat. A,B,C in caso di modifiche di cui art.4, comma 6, del DPR 01/08/2011 n.151, che non comportino aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza)
- documenti A,B,C in caso di modifiche di cui art.4, comma 6, del DPR 01/08/2011 n.151, che non comportino aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza) (barrare con il riquadro di interesse)
- le normative tecniche di prevenzione incendi coerenti con l'attività;
- la completezza delle certificazioni e delle dichiarazioni, così come sintetizzate nella distinta allegata, atte a comprovare che gli elementi costruttivi, i prodotti, i materiali, le attrezzature, i dispositivi e gli impianti rilevanti ai fini della sicurezza antincendi, sono stati realizzati, installati o posti in opera secondo la regola dell'arte, in conformità alla vigente normativa in materia di sicurezza antincendio;

ASSEVERA
LA CONFORMITÀ DELLA/E ATTIVITÀ SOPRAINDICATA/E AI REQUISITI DI
PREVENZIONE INCENDI E DI SICUREZZA ANTINCENDIO

_____ Data _____



_____ Firma del professionista _____

¹ Riportare il numero e la categoria corrispondente (A/B/C) individuata sulla base dell'elenco contenuto nell'Allegato I del DPR 01/08/2011 n.151 e la sottoclasse di cui al Decreto del Ministro dell'Interno 7.8.2012.



DISTINTA DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA ALLEGATA

La distinta di seguito riportata deve essere compilata in ogni sua parte, mediante l'apposizione in ogni riquadro del relativo numero dei modelli allegati (riportando il valore 0 per le tipologie di certificazione/dichiarazione non presentate)

(DC)	(DI)	(CI)
------	------	------

- 4.I** n° produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione e di utilizzazione dell'ENERGIA ELETTRICA;
- 4.II** n° protezione contro le SCARICHE ATMOSFERICHE;
- 4.III** n° deposito, trasporto, distribuzione e utilizzazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e di ventilazione ed aerazione dei locali, di GAS, ANCHE IN FORMA LIQUIDA, COMBUSTIBILI O INFIAMMABILI O COMBURENTI;
- 4.IV** n° deposito, trasporto, distribuzione e utilizzazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e di ventilazione ed aerazione dei locali, di SOLIDI E LIQUIDI COMBUSTIBILI O INFIAMMABILI O COMBURENTI;
- 4.V** n° RISCALDAMENTO, CLIMATIZZAZIONE, CONDIZIONAMENTO E REFRIGERAZIONE, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione, e di VENTILAZIONE ED AERAZIONE DEI LOCALI;
- 4.VI** n° ESTINZIONE O CONTROLLO incendi/esplosioni di tipo automatico e manuale;
- 4.VII** n° CONTROLLO DEL FUMO E CALORE;
- 4.VIII** n° RIVELAZIONE di fumo, calore, gas e incendio e SEGNALAZIONE ALLARME;

-DICHIARAZIONI DI CONFORMITÀ/RISPONDENZA redatte sul modello di cui al DM 37/08 e s.m.i. (DC);

- DICHIARAZIONI DI CORRETTA INSTALLAZIONE E FUNZIONAMENTO redatte sul modello mod. DICH. IMP. (DI);

- CERTIFICAZIONI DI RISPONDENZA E FUNZIONALITÀ redatte sul modello mod. CERT. IMP (CI).

n°

- 4.IV** n° deposito, trasporto, distribuzione e utilizzazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e di ventilazione ed aerazione dei locali, di SOLIDI E LIQUIDI COMBUSTIBILI O INFIAMMABILI O COMBURENTI;
- 4.V** n° RISCALDAMENTO, CLIMATIZZAZIONE, CONDIZIONAMENTO E REFRIGERAZIONE, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione, e di VENTILAZIONE ED AERAZIONE DEI LOCALI;
- 4.VI** n° ESTINZIONE O CONTROLLO incendi/esplosioni di tipo automatico e manuale;
- 4.VII** n° CONTROLLO DEL FUMO E CALORE;
- 4.VIII** n° RIVELAZIONE di fumo, calore, gas e incendio e SEGNALAZIONE ALLARME;

Codice Penale

- 359. Persone esercenti un servizio di pubblica necessità.
 - Agli effetti della legge penale, sono persone che esercitano un servizio di pubblica necessità:
 1. i privati che esercitano professioni forensi o sanitarie, o altre professioni il cui esercizio sia per legge vietato senza una speciale abilitazione dello Stato [\[c.p. 348, 498\]](#), quando dell'opera di essi il pubblico sia per legge obbligato a valersi;
 2. i privati che, non esercitando una pubblica funzione, né prestando un pubblico servizio, adempiono un servizio dichiarato di pubblica necessità mediante un atto della pubblica amministrazione [\[c.p. 360\]](#).
- 481. Falsità ideologica in certificati commessa da persone esercenti un servizio di pubblica necessità.
 - Chiunque, nell'esercizio di una professione sanitaria o forense o di un altro servizio di pubblica necessità attesta falsamente in un certificato, fatti dei quali l'atto è destinato a provare la verità, è punito con la reclusione fino a un anno o con la multa da lire centomila a un milione.
 - Tali pene si applicano congiuntamente se il fatto è commesso a scopo di lucro

Rif. Pratica VV.F. n.

Spazio per protocollo

marca da bollo
(solo sull'originale)

AL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI _____

Il sottoscritto ROSSI _____

Cognome

Nome

domiciliato in VIA GARIBALDI _____ | 12 _____

indirizzo

comune

RM | 06 555555 | C.F. | X | X | X | _____ | X | X | X | X

provincia

telefono

_____ mario.ro

fax

_____ tronica certificata

nella sua qualità di TITOLARE _____

della FALEGNAMERIA "LEGNOTEK" _____

con sede in VIA GARIBALDI _____ | 12 _____ | 00169 _____

n. civico

c.a.p.

ROMA _____ | RM _____ | _____

provincia

telefono

06 666666 _____ | _____ | _____

fax

_____ sta elettronica

_____ indirizzo di posta elettronica certificata

responsabile dell'attività sotto ind

CHIEDE

ai sensi dell'art. 3 del DPR 01/08/2011 n. 151 la

VALUTAZIONE DEL PROGETTO ALLEGATO

per i lavori di: nuovo insediamento modifica attività esistente

(barrare con il riquadro di interesse)

relativi all'attività principale: FALEGNAMERIA _____

tipo di attività (albergo, scuola, etc.)

sita in VIA MAZZINI _____ | 11 _____ | 00169 _____

indirizzo

n. civico

c.a.p.

ROMA _____ | RM _____ | 06 222222 _____

comune

provincia

telefono

La/e attività oggetto di valutazione sono individuate¹ ai n./sotto classe/ cat.:

37/1/B

La documentazione tecnico progettuale è sottoscritta da:

INGEGNERE GIAMPAOLI _____ | VITTORIO _____

Titolo professionale

Cognome

Nome

iscritto all'Albo professionale dell'Ordine/Collegio di ROMA _____ | n. iscrizione YYYYYYY _____

N.B.: la compilazione della distinta di versamento e' obbligatoria.

Attestato di versamento n. ⁴ ZZZZZZZZZZ del 4 GIUGNO 1012 intestato alla
 Tesoreria Provinciale dello Stato di ai sensi del DLgs 139/2006

per un **totale** di € 250,00 cosi' distinte:

attività n.	37	1/B	€ 250,00
		Sottocl./ categoria ⁵	
attività n.			€
		Sottocl./ categoria	
attività n.			€
		Sottocl./ categoria	
attività n.			€
		Sottocl./ categoria	
attività n.			€
		Sottocl./ categoria	

Eventuale diverso indirizzo presso il quale si chiede di inviare la corrispondenza:

Cognome		Nome			
indirizzo		n. civico	c.a.p.	comune	provincia
telefono	fax	indirizzo di posta elettronica		indirizzo di posta elettronica certificata	
Data			Firma		

N.B.: La firma deve essere apposta alla presenza di pubblico ufficiale addetto alla ricezione. In alternativa, la richiesta può essere presentata da altra persona o inoltrata a mezzo posta; in tali casi, alla richiesta deve essere allegata fotocopia del documento di riconoscimento del richiedente (D.P.R. 445/2000).

Spazio riservato al delegante

Il sottoscritto, per il ritiro del parere o per i chiarimenti tecnici in ordine alla presente istanza, delega il/la sig.

INGEGNERE	GIAMPAOLI	VITTORIO
Titolo professionale	cognome	nome
domiciliato in VIA CASTELLO		
via - piazza		
SNC	00169	ROMA
n. civico	c.a.p.	comune
RM		telefono
provincia		
20 GIUGNO 2012		MARIO ROSSI
Data		Firma

N.B.: La firma deve essere apposta alla presenza di pubblico ufficiale addetto alla ricezione. In alternativa, la richiesta può essere presentata da altra

Rif. Pratica VV.F. n.

Spazio per protocollo

AL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI

provincia

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ
AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

(art. 4 del D.P.R. 01/08/2011 n. 151)

Il sottoscritto | ROSSI | MARIO |
Cognome | Nome

domiciliato in | VIA GARIBALDI | 12 | 00169 | ROMA |
indirizzo | n. civico | c.a.p. | comune

RM | 06 555555 | C.F. | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X |
provincia | Telefono | codice fiscale della persona fisica

| mario.rossi@legnotek.it |
Fax | indirizzo di posta elettronica | indirizzo di posta elettronica certificata

nella sua qualità di | TITOLARE |
qualifica rivestita (titolare, legale rappresentante, amministratore, etc.)

della | FALEGNAMERIA "LEGNOTEK" S.R.L. |
ragione sociale ditta, impresa, ente, società, associazione, etc.

con sede in | VIA GARIBALDI | 12 | 00169 |
indirizzo | n. civico | c.a.p.

ROMA | RM |
comune | provincia | telefono

| 06 666666 | INFO@legnotek.it | INFO@legnotek.CERT.it |
fax | indirizzo di posta elettronica | indirizzo di posta elettronica certificata

responsabile dell'attività sotto specificata,

consapevole delle conseguenze penali e amministrative previste dagli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi nonché della sanzione penale prevista dagli artt. 19, comma 6, e 21 della L. 241/90 e successive modificazioni, e con riferimento:

<input checked="" type="checkbox"/>	ai progetti approvati dal Comando VV.F. (solo per attività di cat B e C)	in data 12/07/2012	prot. n. 123456
<input checked="" type="checkbox"/>	alla documentazione tecnica di progetto di cui alla asseverazione allegata (per attività di cat. A)	in data	prot. n.
<input type="checkbox"/>	alla documentazione tecnica di progetto di cui alla asseverazione allegata (per attività di cat. A,B,C in caso di modifiche di cui art.4, comma 6, del DPR 01/08/2011 n.151, che non comportino aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza)		

(barrare con il riquadro di interesse)

SEGNALA

ai sensi dell'art. 4 del DPR 01/08/2011 n. 151

Il sottoscritto dichiara altresì sotto la propria responsabilità civile e penale di essere a conoscenza e di impegnarsi ad osservare gli obblighi connessi con l'esercizio dell'attività previsti dalla vigente normativa, nonché i divieti, le limitazioni e le prescrizioni delle disposizioni di prevenzione incendi e di sicurezza antincendio vigenti disciplinanti l'attività medesima. Allega² alla presente l'asseverazione di cui all'art. 4 del Decreto del Ministro dell'Interno 7-8-2012, comprensiva dei relativi allegati, unitamente all'attestato di versamento di seguito specificato. Dichiara, inoltre, che la restante documentazione tecnica è raccolta in apposito fascicolo, custodito presso l'attività o l'indirizzo di seguito indicato, e sarà reso prontamente disponibile in occasione dei controlli delle autorità competenti:

ROSSI MARIO				
Nominativo				
VIA MAZZINI	12	00169	ROMA	RM
indirizzo	n. civico	c.a.p.	comune	Provincia

N.B.: la compilazione della distinta di versamento e' obbligatoria.

Attestato di versamento n.² del intestato alla
 Tesoreria Provinciale dello Stato di ai sensi del DLgs 139/2006
 per un **totale** di così distinte:

Attività n.	37	1/B	€ 324,00
		Sottocl./ categoria ³	
Attività n.	74	1/A	€ 162,00
		Sottocl./ categoria	
Attività n.			€
		Sottocl./ categoria	
Attività n.			€
		Sottocl./ categoria	
Attività n.			€
		Sottocl./ categoria	

Eventuale altro indirizzo presso il quale si chiede di inviare la corrispondenza:

Cognome				Nome			
indirizzo	n. civico	c.a.p.	comune	Provincia			
telefono	fax	indirizzo di posta elettronica		indirizzo di posta elettronica certificata			

20/09/2012
Data

MARIO ROSSI
Firma

N.B.: La firma deve essere apposta alla presenza del pubblico ufficiale addetto alla ricezione della segnalazione. In alternativa, la segnalazione,

Rif. Pratica VV.F. n.

ASSEVERAZIONE AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

(art. 4 del Decreto del Ministro dell'Interno 7.8.2012)

Il sottoscritto
 | INGEGNERE | GIAMPAOLI | VITTORIO |
Titolo professionale Cognome Nome
 iscritto all'Albo professionale dell'Ordine/Collegio | ROMA | n. iscrizione | YYYYYYYYYY |
provincia
 con ufficio in | CORSO CAVOUR | | 1 |
indirizzo n. civico
 | 00169 | ROMA | RM | 06 333333 |
c.a.p. comune provincia telefono
 | | | | v.giampaoli@ing.cert.it |
fax indirizzo di posta elettronica indirizzo di posta elettronica certificata

consapevole della sanzione penale prevista dall'art. 19 comma 6 della L. 241/90, dall'art. 20 comma 2 del D.Lgs. 139/06, nonché di quelle previste dagli artt. 359 e 481 del C.P. in caso di dichiarazioni mendaci e falsa rappresentazione degli atti, in relazione alle opere che hanno come oggetto:

i lavori di: nuovo insediamento modifica attività esistente
(barrare con il riquadro di interesse)

relativi all'attività **Falegnameria con presenza di 10000 Kg di legno con annesso impianto di produzione calore con P =120 kW alimentato a metano.**

sita in VIA MAZZINI | 11 | 00169 |
via - piazza n. civico c.a.p.
 ROMA | RM | | |
comune provincia telefono

Individuata/e ¹ ai n./sotto classe/ cat.:

37/1/B	74/1/A	

VISTI

- l'esito dei sopralluoghi e delle verifiche effettuate;
- la documentazione tecnica di seguito indicata:

progetti approvati dal Comando VV.F.
(solo per attività di cat B e C) in data | 12/07/2012 | prot. n. | 123456 |
 in data | | prot. n. | |

documentazione tecnica di progetto allegata (per attività di cat. A)

documentazione tecnica di progetto e la dichiarazione di non aggravio del rischio incendi allegata (per attività di cat. A,B,C in caso di modifiche di cui art.4, comma 6, del DPR 01/08/2011 n.151, che non comportino aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza)

(barrare con il riquadro di interesse)

DISTINTA DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA ALLEGATA

(In caso di modifiche le documentazioni da produrre vanno riferite alle parti oggetto della modifica stessa)

La documentazione non allegata alle certificazioni e/o dichiarazioni di cui ai successivi punti 2, 3, 4, nonché all' eventuale documentazione di cui al p.to 5, è raccolta in apposito fascicolo che il titolare è tenuto a rendere disponibile per eventuali controlli.

1. DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE

- Relazione tecnica** (n. atti:) ed **elaborati grafici** (n. elaborati:)
Allegare in caso di attività di cui all'Allegato I, cat. A del DPR 01/08/2011 n. 151 o di modifiche di cui art.4, comma 6, del DPR 01/08/2011 n.151, che non comportino aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza.
- Dichiarazione di non aggravio del rischio incendio**
Allegare in caso di modifiche di cui art.4, comma 6, del DPR 01/08/2011 n.151, che non comportino aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza.

2. CERTIFICAZIONI DI ELEMENTI STRUTTURALI PORTANTI E/O SEPARANTI CLASSIFICATI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO, CON ESCLUSIONE DELLE PORTE E DEGLI ALTRI ELEMENTI DI CHIUSURA

- n° (n° totale dei modelli allegati – ogni modello può riferirsi a più elementi)

3. DICHIARAZIONI INERENTI I PRODOTTI CLASSIFICATI AI FINI DELLA REAZIONE E DELLA RESISTENZA AL FUOCO ED I DISPOSITIVI DI APERTURA DELLE PORTE

- n° (n° totale dei modelli allegati – ogni documento può riferirsi a più prodotti)

4. DICHIARAZIONI/CERTIFICAZIONI RELATIVE AGLI IMPIANTI RILEVANTI AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO COSI' DISTINTE:

- DICHIARAZIONI DI CONFORMITÀ/RISPONDEZZA redatte sul modello di cui al DM 37/08 e s.m.i. (DC);
- DICHIARAZIONI DI CORRETTA INSTALLAZIONE E FUNZIONAMENTO redatte sul modello **mod. DICH. IMP. (DI)**;
- CERTIFICAZIONI DI RISPONDEZZA E FUNZIONALITÀ redatte sul modello **mod. CERT. IMP (CI)**.

La distinta di seguito riportata deve essere compilata in ogni sua parte, mediante l'apposizione in ogni riquadro del relativo numero dei modelli allegati (riportando il valore 0 per le tipologie di certificazione/dichiarazione non presentate)

(DC)	(DI)	(CI)
------	------	------

- 4.I** n° produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione e di utilizzazione dell'ENERGIA ELETTRICA;
- 4.II** n° protezione contro le SCARICHE ATMOSFERICHE;

5. ALTRA EVENTUALE DOCUMENTAZIONE

<input type="checkbox"/> n°		
	Indicare n° documenti	(specificare tipologia documenti)

<input type="checkbox"/> n°		
	Indicare n° documenti	(specificare tipologia documenti)

N.B. :La distinta deve essere compilata in ogni sua parte, mediante l'apposizione in ogni riquadro del relativo numero dei modelli allegati (riportando il valore 0 per le tipologie di certificazione/dichiarazione non presentate)

19/09/2012

Data

Timbro
Professionale

GIAMPAOLI VITTORIO

Firma del professionista

Allegato II

Certificazioni e dichiarazioni a corredo della segnalazione certificata di inizio attività

Le certificazioni e le dichiarazioni, atte a comprovare che gli elementi costruttivi, i prodotti, i materiali, le attrezzature, i dispositivi, gli impianti ed i componenti d'impianto, rilevanti ai fini della sicurezza in caso d'incendio, sono stati realizzati, installati o posti in opera secondo la regola dell'arte, in conformità alla vigente normativa in materia di sicurezza antincendio, sono di seguito specificate.

2 - PRODOTTI E MATERIALI CLASSIFICATI AI FINI DELLA REAZIONE E DELLA RESISTENZA AL FUOCO E DISPOSITIVI DI APERTURA DELLE PORTE

2.1. La documentazione è costituita da una dichiarazione di rispondenza dei materiali e prodotti impiegati alle prestazioni richieste, a firma del tecnico abilitato incaricato del coordinamento o direzione o sorveglianza dei lavori ovvero, in assenza delle figure suddette, da professionista antincendio, da cui si evincano tipologia, dati commerciali di identificazione e ubicazione dei materiali e dei prodotti, ivi inclusa l'indicazione del codice di omologazione o del numero del certificato/rapporto di prova o di classificazione, o dei dati connessi alla marcatura CE.

2.2. Le dichiarazioni di conformità dei prodotti omologati, le copie delle dichiarazioni di conformità CE ovvero delle certificazioni di conformità CE e relative documentazioni di accompagnamento per i prodotti marcati CE, i certificati di prova per i prodotti classificati ai sensi dell'*art. 10 del decreto ministeriale 26 giugno 1984*, i rapporti di prova e/o rapporto di classificazione per prodotti non omologati e non marcati CE, le eventuali dichiarazioni di corretta posa in opera redatte dagli installatori e quant'altro ritenuto necessario a comprovare la conformità dei materiali e dei prodotti impiegati alle prestazioni richieste, devono fare parte del fascicolo indicato al punto 1.2. che il titolare è tenuto a rendere disponibile per eventuali controlli del Comando.

decreto, la resistenza al fuoco dei prodotti/elementi costruttivi indicati nella certificazione di cui al punto 1.1, devono fare parte di apposito fascicolo che il titolare è tenuto a rendere disponibile per eventuali controlli del Comando.

Certificazione di resistenza al fuoco di prodotti/elementi costruttivi in opera, mod. PIN 2.2-2012

MOD.PIN 2.2 – 2012_ CERT.REI

PAG. 1

Rif. Pratica VV.F. n.

CERTIFICAZIONE DI RESISTENZA AL FUOCO DI PRODOTTI/ELEMENTI COSTRUTTIVI IN OPERA (CON ESCLUSIONE DELLE PORTE E DEGLI ELEMENTI DI CHIUSURA)

Il sottoscritto professionista antincendio	INGEGNERE	GIAMPAOLI	VITTORIO		
	<small>Titolo professionale</small>	<small>Cognome</small>	<small>Nome</small>		
iscritto al	ORDINE	della Provincia di	ROMA	con numero	YYYYYYYYYY
	<small>ordine / collegio professionale</small>				
iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui all'art. 16 comma 4 del DLgs 139/06	AAAAAAAAAAAAAAAA				
	<small>n° codice iscrizione M.I.</small>				
con ufficio in	CORSO CAVOUR			1	
		<small>via - piazza</small>			<small>n. civico</small>
00169	ROMA	RM	06	333333	
<small>c.a.p.</small>	<small>comune</small>	<small>provincia</small>	<small>telefono</small>		
	<small>fax</small>	<small>indirizzo di posta elettronica</small>	<small>indirizzo di posta elettronica certificata</small>		

ai sensi e per gli effetti dell'art.4 comma 4 del D.P.R. 01/08/2011 n. 151, nell'ambito delle competenze tecniche della propria qualifica professionale, dopo avere eseguito i necessari **sopralluoghi e verifiche** atti ad accertare le caratteristiche tecniche di prodotti/elementi costruttivi presenti presso l'attività:

Falegnameria con presenza di 10000 Kg di legno con annesso impianto di produzione calore con P =120 kW alimentato a metano.

identificazione dell'edificio, complesso, etc.

Capannone artigianale ad un piano fuori terra con annesso locale centrale termica.

sito in	VIA MAZZINI	11	00169
	<small>via - piazza</small>	<small>n. civico</small>	<small>c.a.p.</small>
ROMA	RM		
<small>comune</small>	<small>provincia</small>	<small>telefono</small>	
di proprietà di	FALEGNAMERIA "LEGNOTEK" S.R.L.		
	<small>ditta, società, ente, impresa, etc.</small>		
con sede in	VIA GARIBALDI	12	00169
	<small>via - piazza</small>	<small>n. civico</small>	<small>c.a.p.</small>
ROMA	RM		
<small>Comune</small>	<small>provincia</small>	<small>telefono</small>	

CERTIFICA LA RESISTENZA AL FUOCO

dei prodotti/elementi costruttivi portanti (principali e secondari) e/o separanti riscontrati **in opera**, nel seguito specificati, e per essi attesta che la resistenza al fuoco si estende anche alle loro unioni, ai rispettivi dettagli e particolari costruttivi. Gli elementi costruttivi di cui al presente certificato sono elencati nella tabella della pagina successiva assieme all'elenco

TABELLA DEGLI ELEMENTI CERTIFICATI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO

numero identificativo	elemento tipo e sua posizione ¹	classe di resistenza al fuoco
1-2-3	Pareti di separazione Centrale Termica - locale falegnameria	EI 120
sintetica descrizione dell'elemento tipo ²		
Muratura non portante - blocchi di cls leggero spessore 20 cm. Altezza parete 7,35 m. ed intonaco normale su entrambe le facce: 1cm.		
tipo di valutazione condotta		
<input checked="" type="checkbox"/> metodo sperimentale	<input type="checkbox"/> metodo tabellare (da D.M. 16/2/2007)	<input type="checkbox"/> metodo analitico
Elenco allegati ³ :		
Planimetria con indicazione della posizione delle pareti		
Rapporto di classificazione AB ZZZ FR del ABC		
Estratto del fascicolo tecnico AB ZZZ del ABC		

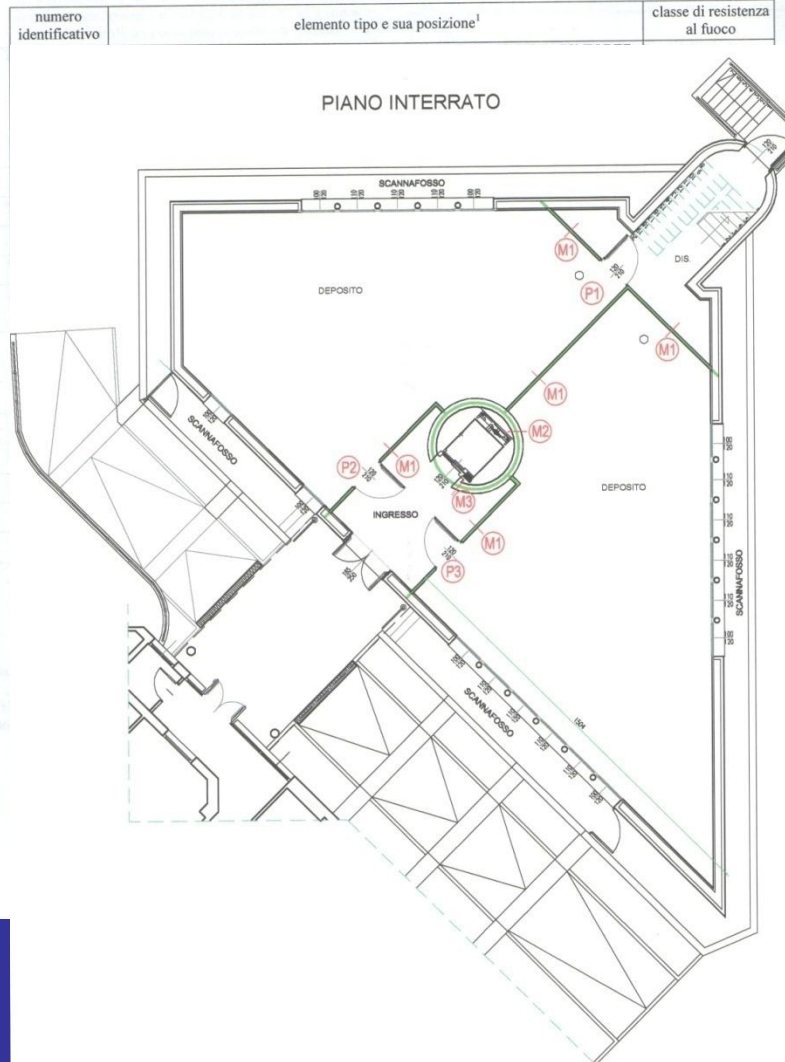
numero identificativo	elemento tipo e sua posizione	classe di resistenza al fuoco
4	Solaio locale centrale termica	REI 120
sintetica descrizione dell'elemento tipo		
Solaio a lastre con alleggerimento con spessore 240 mm ed a = 45mm. Pacchetto di finitura incombustibile sopra il solaio di spessore pari a 6 cm.		
tipo di valutazione condotta		
<input type="checkbox"/> metodo sperimentale	<input checked="" type="checkbox"/> metodo tabellare (da D.M. 16/2/2007)	<input type="checkbox"/> metodo analitico
Elenco allegati :		
Planimetria con indicazione della posizione del solaio		

N.B. Per ulteriori elementi replicare in maniera analoga la tabella.

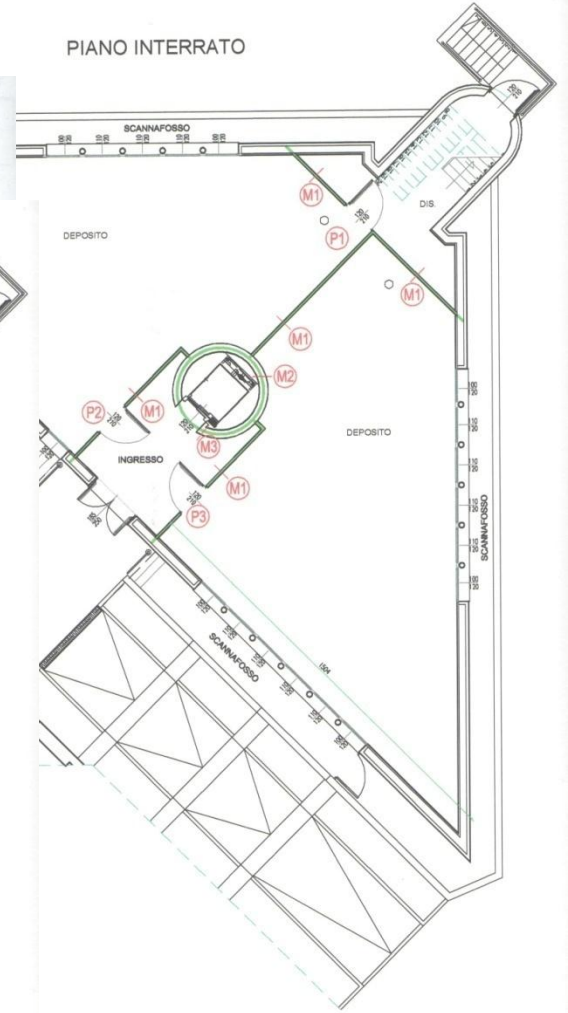
TABELLA DEGLI ELEMENTI CERTIFICATI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO

numero identificativo	el
M1	MURATURA DI SEPARAZIONE SCALE SU TUTTI I INTERRATI (A1.1-2)
sintetica	
Muratura non portante (di separazione) realizzata con malta cementizia ed intonaco spessore complessivo cm 16 - METODO SPE	
Elenco allegati ³ (consegnati al titolare dell'attività)	
Dichiarazione di corretta posa in opera	
Rapporto di prova n. 201429/2775FR	
Allegato 1-2	
numero identificativo	el
M2	MURATURA PORTANTE VAN
sintetica	
Muratura portante in cls. armato dello spessore cm 3,5. Spessore complessivo cm. 32	
Elenco allegati ⁶ (consegnati al titolare dell'attività)	
Dichiarazione di corretta posa in opera	
Rapporto di prova n. 201429/2775FR	
Allegato 1-2	
numero identificativo	e
M3	MURATURA NON PORTANTE (A1.1-2)
sintetica	
Muratura di chiusura vano ascensore realizzata con lamiera zincata 6/10 e doppia lastra in cartongesso	
Elenco allegati ⁹ (consegnati al titolare dell'attività)	
Dichiarazione di corretta posa in opera	
Dichiarazione di conformità art. 8	
Rapporto di prova n. 187617/2665FR	
Allegato 1-2	

TABELLA DEGLI ELEMENTI CERTIFICATI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO



PIANO INTERRATO



Dichiarazione inerente i prodotti impiegati ai fini della reazione e della resistenza al fuoco e i dispositivi di apertura delle porte, mod. PIN 2.3-2012

MOD. PIN- 2.3_2012_ DICH. PROD.

PAG. 1

Rif. Pratica VV.F. n.

**DICHIARAZIONE INERENTE I PRODOTTI IMPIEGATI
AI FINI DELLA REAZIONE E DELLA RESISTENZA AL FUOCO
E I DISPOSITIVI DI APERTURA DELLE PORTE¹**

Il sottoscritto professionista antincendio	INGEGNERE	GIAMPAOLI	VITTORIO		
	Titolo professionale	Cognome	Nome		
iscritto al	ORDINE	della Provincia di	ROMA	con numero	YYYYYYYYYY
	ordine / collegio professionale				
iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui all'art. 16 comma 4 del DLgs 139/06	AAAAAAAAAAAAAAAA				
	n° codice iscrizione M.I.				
con ufficio in	CORSO CAVOUR			1	
	via - piazza			n. civico	
00169	ROMA	RM	06	333333	
c.a.p.	comune	provincia	telefono		
	fax	indirizzo di posta elettronica		indirizzo di posta elettronica certificata	

ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 4 del D.P.R. 01/08/2011 n. 151, nell'ambito delle competenze tecniche della propria qualifica professionale, dopo avere eseguito i necessari **sopralluoghi e verifiche** atti ad accertare le caratteristiche tecniche di prodotti/elementi costruttivi presenti presso:

Falegnameria con presenza di 10000 Kg di legno con annesso impianto di produzione calore con P =120 kW alimentato a metano.

identificazione dell'edificio, complesso, etc.

Capannone artigianale ad un piano fuori terra con annesso locale centrale termica.

piano, locale, e quanto altro necessario per una corretta individuazione

sito in	VIA MAZZINI	11	00169
	via - piazza	n. civico	c.a.p.
ROMA	RM		
comune	provincia	telefono	
di proprietà di	FALEGNAMERIA "LEGNOTEK" S.R.L.		
	ditta, società, ente, impresa, etc.		
con sede in	VIA GARIBALDI	12	00169
	via - piazza	n. civico	c.a.p.
ROMA	RM		
Comune	provincia	telefono	

avendo preso visione delle informazioni e delle procedure fornite dal fornitore/produttore dei prodotti impiegati², avendo verificato la corretta posa in opera dei prodotti stessi,

**DICHIARA CHE I PRODOTTI IMPIEGATI
RISPONDONO ALLE PRESTAZIONI RICHIESTE.**

Per una puntuale individuazione dei singoli prodotti posti in opera si unisce, alla presente dichiarazione, l'elenco riportante i riferimenti per l'individuazione degli stessi.

La presente certificazione è composta da n. 2 pagine e da n. 1 tavole grafiche riepilogative

TABELLA DEI PRODOTTI IMPIEGATI

numero identificativo 1	Sintetica descrizione del prodotto tipo ³ e sua posizione con eventuale riferimento alla planimetria allegata, ivi inclusa l'indicazione del codice di omologazione o del numero del certificato/rapporto di prova o di classificazione, o dei dati connessi alla marcatura CE.		
	Porta tagliafuoco a unico battente, di comunicazione tra locale X e locale Y. Omologazione XXXXSSSSCCCZZZ		
	EI ₂ 120	SUPERPORTE S.p.a.	
	<small>Classe di reazione al fuoco</small>	<small>Classe di resistenza al fuoco</small>	<small>Dati commerciali produttore (Società, Ditta etc.)</small>
Elenco allegati ⁴ :			
<input checked="" type="checkbox"/> dichiarazione di conformità del prodotto a firma del produttore (per prodotti omologati)			
<input type="checkbox"/> copia della dichiarazione di conformità CE ovvero della certificazione di conformità CE e relativa documentazione di accompagnamento (per prodotti marcati CE nel caso in cui il valore della prestazione sia indicato nella marcatura CE)			
<input type="checkbox"/> certificato di prova per i prodotti classificati ai sensi dell'art. 10 del DM 26/6/1984			
<input type="checkbox"/> rapporti di prova e/o rapporti di classificazione per prodotti non omologati e non marcati CE			
<input checked="" type="checkbox"/> dichiarazione di corretta posa in opera del prodotto redatta dall'installatore			
<input type="checkbox"/> altro (specificare)			

N.B. Per ulteriori prodotti replicare in maniera analoga la tabella

19/09/2012

Data

Timbro
Professionale

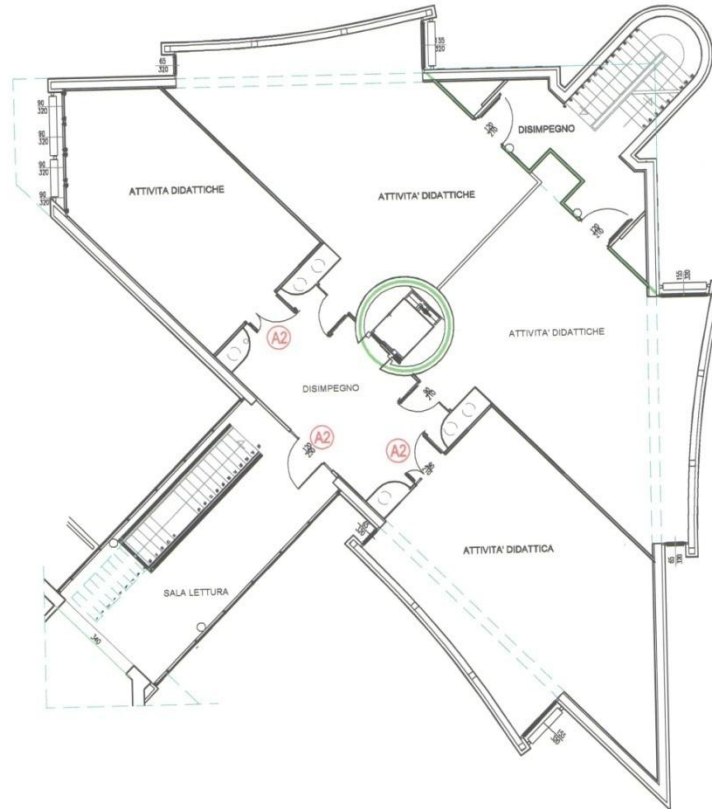
GIAMPAOLI VITTORIO

Firma del professionista

TABELLA DEI PRODOTTI IMPIEGATI

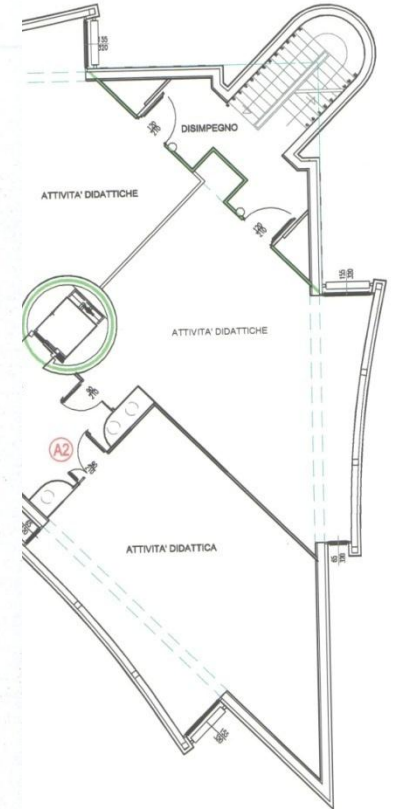
mod. DIC

A1	Sintetica descrizione del prodotto tipo ⁽¹⁾ e sua l'indicazione del codice di omologazione o del alla marcatura CE.
	A1 - PIANO INTERRATO: INGRESSO no)(vedi All. 1 u.s.)
	A1- PIANO RIALZATO: DISIMPEGNO Serramento provvisto di dispositivo antipa
	Fapim s.p.a via Cerbale 1
	Classe di reazione al fuoco
	Classe di resistenza
	Elenco allegati (consegnati al titolare dell'
	<input checked="" type="checkbox"/> dichiarazione di conformità del prodo
	<input checked="" type="checkbox"/> etichettatura completa della marcatur cati CE) ¹
	<input type="checkbox"/> certificato di prova per i prodotti clas
	<input checked="" type="checkbox"/> dichiarazione di corretta posa in oper
A2	Sintetica descrizione del prodotto tipo ⁽¹⁾ e sua l'indicazione del codice di omologazione o del alla marcatura CE.
	P2 - PIANO RIALZATO: AULE DIDAT Serramento provvisto di dispositivo antipa
	Iseo serrature s.p.a via
	Classe di reazione al fuoco
	Classe di resistenza
	Elenco allegati (consegnati al titolare dell'
	<input checked="" type="checkbox"/> dichiarazione di conformità del prodo
	<input checked="" type="checkbox"/> etichettatura completa della marcatur cati CE) ²
	<input type="checkbox"/> certificato di prova per i prodotti clas
	<input checked="" type="checkbox"/> dichiarazione di corretta posa in oper



pag. 4

usa	ati connessi
ter-	
22AA	
odotti mar-	
usa	ati connessi
iscensore)	22BA
odotti mar-	



N.B. Per ulteriori prodotti replicare in m

3 - IMPIANTI

3.1. Sono considerati rilevanti ai fini della sicurezza antincendi i seguenti impianti:

- a) produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione e di utilizzazione dell'energia elettrica;
- b) protezione contro le scariche atmosferiche;
- c) deposito, trasporto, distribuzione e utilizzazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e di ventilazione ed aerazione dei locali, di gas, anche in forma liquida, combustibili o infiammabili o comburenti;
- d) deposito, trasporto, distribuzione e utilizzazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e di ventilazione ed aerazione dei locali, di solidi e liquidi combustibili o infiammabili o comburenti;
- e) riscaldamento, climatizzazione, condizionamento e refrigerazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione, e di ventilazione ed aerazione dei locali;
- f) estinzione o controllo incendi/esplosioni, di tipo automatico e manuale;
- g) controllo del fumo e del calore;
- h) rivelazione di fumo, calore, gas e incendio e segnalazione allarme.

3.3. Per gli impianti, e i componenti di impianti, rilevanti ai fini della sicurezza antincendi e non ricadenti nel campo di applicazione del *D.M. 22 gennaio 2008, n. 37* e successive modificazioni,

la documentazione è costituita da una dichiarazione, a firma dell'installatore, di corretta installazione e di corretto funzionamento dell'impianto. Tale dichiarazione è corredata di progetto, a firma di tecnico abilitato, riferito alle eventuali norme di impianto e/o agli eventuali requisiti prestazionali previsti da disposizioni vigenti, di una relazione con indicate le tipologie dei materiali e dei componenti utilizzati e del manuale d'uso e manutenzione dell'impianto. In assenza di tale progetto, la documentazione è costituita da una certificazione, a firma di professionista antincendio, di rispondenza e di corretto funzionamento dell'impianto. Tale certificazione è corredata dello schema dell'impianto come realizzato (comprensivo delle caratteristiche e delle prestazioni dell'impianto e dei componenti utilizzati nella sua realizzazione), del rapporto di verifica delle prestazioni e del funzionamento dell'impianto, nonché di indicazioni riguardanti le istruzioni per l'uso e la manutenzione dello stesso impianto.

Gli allegati a corredo della dichiarazione o della certificazione devono fare parte del fascicolo indicato al precedente punto 1.2. che il titolare è tenuto a rendere disponibile per eventuali controlli del Comando.

Rif. Pratica VV.F. n. _____

DICHIARAZIONE DI CORRETTA INSTALLAZIONE E FUNZIONAMENTO DELL' IMPIANTO¹
 (non ricadente nel campo di applicazione del dm 22 gennaio 2008, n. 37)

Il sottoscritto installatore				
	Cognome	Nome		
domiciliato in				
	indirizzo	n. civico	c.a.p.	comune
provincia				
dell'impresa	telefono	nella sua qualità di	titolare, legale rappresentante.	
		operante nel settore	elettrico, protezione antincendio, etc.	
con sede in	ragione sociale			
	Indirizzo	n. civico	c.a.p.	
	comune	provincia	telefono	
	fax	indirizzo di posta elettronica	indirizzo di posta elettronica certificata	
P. IVA		iscritta nel registro delle imprese di cui al D.P.R. 7/12/1995, n. 581		
	Partita Iva			
della C.C.I.A.A. di		n°		
	provincia			
ovvero	_____			
	specificare uno degli altri casi previsti dall'art. 3 del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37			
esecutrice dell' impianto sotto riportato, inteso come:				
<input type="checkbox"/> nuovo impianto <input type="checkbox"/> ampliamento <input type="checkbox"/> altro (specificare): _____				
commissionato da:	_____			
installato presso:	_____			
	identificazione dell'edificio, complesso, etc.			
	piano, locale, e quanto altro necessario per una corretta individuazione			
sito in				
	Indirizzo	n. civico	c.a.p.	
	Comune	provincia	telefono	
di proprietà di	_____			
con sede in				
	Indirizzo	n. civico	c.a.p.	
	Comune	provincia	Telefono	posta elettronica certificata

RELATIVAMENTE ALL' IMPIANTO, RILEVANTE AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO APPARTENENTE ALLA SOTTO INDICATA TIPOLOGIA:

(barrare con una sola tipologia)⁽¹⁾

Denominazione dell'impianto

Descrizione illustrativa dell'impianto

DICHIARA

CHE L'IMPIANTO È STATO REALIZZATO IN MODO CONFORME ALLA REGOLA DELL'ARTE, TENUTO CONTO DELLE CONDIZIONI DI ESERCIZIO E DEGLI USI A CUI E' DESTINATO, AVENDO IN PARTICOLARE:

- **-rispettato** il progetto predisposto da

--

 in data

--

Cognome e Nome del progettista
data del progetto

 iscritto all'Albo Professionale dell'Ordine/Collegio della provincia di

--

 con il numero

--
- **seguito** la normativa tecnica applicabile all'impiego: _____

(citare le disposizioni di prevenzione incendi e le norme di buona tecnica applicate)
- **installato** componenti, materiali e attrezzature costruiti a regola d'arte ed adatti al luogo e al tipo di installazione;
- **controllato**, con esito positivo, l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme tecniche applicabili e dalle disposizioni di legge.

Il sottoscritto installatore attesta che la presente dichiarazione è completata dai seguenti allegati²:

- PROGETTO DELL'IMPIANTO COSÌ COME REALIZZATO;
- RELAZIONE CON LE TIPOLOGIE DEI MATERIALI E DEI COMPONENTI UTILIZZATI;
- **MANUALE** D'USO E MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO;
- ALTRO (specificare): _____

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA DELL'ARTE

Il sottoscritto _____ titolare o legale rappresentante dell'impresa (ragione sociale) _____ operante nel settore _____ con sede in via _____ n. _____ comune _____ (prov. _____) tel. _____ partita IVA _____
 iscritta nel registro delle imprese (D.P.R. 7 dicembre 1995, n. 581) della C.C.I.A.A. di _____ al n. _____ iscritta all'albo Provinciale delle imprese artigiane (Legge 8 agosto 1985, n. 443) di _____ al n. _____ esecutrice dell'impianto (descrizione schematica): _____ inteso come:
 nuovo impianto trasformazione ampliamento manutenzione straordinaria
 altro (t) _____

NOTA: per gli impianti a gas specificare il tipo di gas distribuito: canalizzato della 1ª, 2ª, 3ª famiglia; GPL da recipienti mobili; GPL da serbatoio fisso. Per gli impianti elettrici specificare la potenza massima impegnabile.

commissionato da _____, installato nei locali siti nel comune di _____ (prov. _____) in Piazza / Via _____ n. _____ scala _____ piano _____ interno _____ di proprietà di (nome, cognome o ragione sociale e indirizzo) _____

in edificio adibito ad uso: industriale civile commercio altri usi;

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola dell'arte, secondo quanto previsto dall'art. 6 del D.M. n. 37/2008, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

- rispettato il progetto redatto ai sensi dell'art. 5 da (2) _____ (nome, cognome, qualifica e, quando ne ricorre l'obbligo ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.M. n. 37/2008, estremi di iscrizione nel relativo Albo professionale, del tecnico che ha redatto il progetto);
- seguito la normativa tecnica applicabile all'impiego (3) _____;
- installato componenti e materiali costruiti a regola d'arte e adatti al luogo di installazione (artt. 5 e 6 del D.M. n. 37/2008);
- controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

Allegati obbligatori:

- progetto ai sensi degli articoli 5 e 7 del D.M. n. 37/2008 (4);
- relazione con tipologie dei materiali utilizzati (5);
- schema di impianto realizzato (6);
- riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti (7);
- copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali.

Allegati facoltativi (8):

DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da mancata manutenzione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione.

_____, il _____

IL RESPONSABILE TECNICO

(timbro e firma)

IL DICHIARANTE

(timbro e firma)

AVVERTENZE PER IL COMMITTENTE: responsabilità del committente o del proprietario - art. 8 D.M. n. 37/2008 (9)

Rif. Pratica VV.F. n.

CERTIFICAZIONE DI RISPONDENZA E DI CORRETTO FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO¹

(per impianti non ricadenti nel campo di applicazione del dm 22 gennaio 2008, n. 37)

Il sottoscritto professionista antincendio		_____		_____		_____	
		Titolo professionale		Cognome		Nome	
iscritto all'Albo professionale dell'Ordine/Collegio di		_____		con il numero		_____	
		provincia				n. iscrizione	
iscritto negli elenchi del M.I. di cui all'art. 16 comma 4 del DLgs 139/06		_____					
				n. iscrizione			
con ufficio in		_____		_____		_____	
		indirizzo				n. civico	
c.a.p.		comune		provincia		telefono	
fax		indirizzo di posta elettronica		indirizzo di posta elettronica certificata			

ai fini di quanto previsto dal D.P.R. 1/8/2011 n. 151 e dal DM 7.8.2012, nell'ambito delle competenze tecniche della propria qualifica professionale, dopo avere eseguito i necessari sopralluoghi e verifiche atti ad accertare le caratteristiche tecniche di realizzazione e funzionamento dell'impianto sotto riportato, inteso come:

nuovo impianto ampliamento altro (specificare): _____

installato presso		_____		_____		_____	
		identificazione dell'edificio, complesso, etc.					
		piano, locale, e quanto altro necessario per una corretta individuazione					
sito in		_____		_____		_____	
		indirizzo		n. civico		c.a.p.	
		comune		provincia		telefono	
di proprietà di		_____		_____		_____	
		ragione sociale ditta, impresa, ente, società, associazione, etc.					
con sede in		_____		_____		_____	
		indirizzo		n. civico		c.a.p.	
		comune		provincia		telefono	

**RELATIVAMENTE ALL' IMPIANTO, RILEVANTE AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO,
APPARTENENTE ALLA SOTTO INDICATA TIPOLOGIA:**

(barrare con una sola tipologia)⁽¹⁾:

- impianto di produzione, trasporto, distribuzione ed utilizzazione DELL'ENERGIA ELETTRICA; impianto di RISCALDAMENTO, CLIMATIZZAZIONE, CONDIZIONAMENTO E REFRIGERAZIONE, comprese le opere di evacua-

Denominazione dell'impianto:

Descrizione dell'impianto:

CERTIFICA

CHE, SULLA BASE DEI SOPRALLUOGHI E DEGLI ACCERTAMENTI EFFETTUATI, TENUTO ALTRESÌ CONTO DELLE CONDIZIONI DI ESERCIZIO E DEGLI USI A CUI È DESTINATO, L'IMPIANTO È STATO REALIZZATO IN MODO CONFORME ALLA REGOLA DELL'ARTE E RISULTA REGOLARMENTE FUNZIONANTE.

In particolare, la realizzazione si è attenuta a:

- indicare le disposizioni di prevenzione incendi e le eventuali prescrizioni formulate dal Comando VV.F., applicabili all'impianto¹:

- indicare le norme di buona tecnica (UNI, EN, CEI, CENELEC etc.) rispettate al momento della realizzazione dell'impianto¹:

Il sottoscritto professionista attesta che la presente certificazione è completata dai seguenti allegati²:

DISTINTA DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA ALLEGATA

(In caso di modifiche le documentazioni da produrre vanno riferite alle parti oggetto della modifica stessa)

La documentazione non allegata alle certificazioni e/o dichiarazioni di cui ai successivi punti 2, 3, 4, nonché all' eventuale documentazione di cui al p.to 5, è raccolta in apposito fascicolo che il titolare è tenuto a rendere disponibile per eventuali controlli.

1. DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE

- Relazione tecnica** (n. atti: | |) **ed elaborati grafici** (n. elaborati: | |)
 Allegare in caso di attività di cui all'Allegato I, cat. A del DPR 01/08/2011 n. 151 o di modifiche di cui art.4, comma 6, del DPR 01/08/2011 n.151, che non comportino aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza.
- Dichiarazione di non aggravio del rischio incendio**
 Allegare in caso di modifiche di cui art.4, comma 6, del DPR 01/08/2011 n.151, che non comportino aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza.

2. CERTIFICAZIONI DI ELEMENTI STRUTTURALI PORTANTI E/O SEPARANTI CLASSIFICATI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO, CON ESCLUSIONE DELLE PORTE E DEGLI ALTRI ELEMENTI DI CHIUSURA

n° (n° totale dei modelli allegati – ogni modello può riferirsi a più elementi)

3. DICHIARAZIONI INERENTI I PRODOTTI CLASSIFICATI AI FINI DELLA REAZIONE E DELLA RESISTENZA AL FUOCO ED I DISPOSITIVI DI APERTURA DELLE PORTE

n° (n° totale dei modelli allegati – ogni documento può riferirsi a più prodotti)

4. DICHIARAZIONI/CERTIFICAZIONI RELATIVE AGLI IMPIANTI RILEVANTI AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO COSI' DISTINTE:

- DICHIARAZIONI DI CONFORMITÀ/RISPONDEZZA redatte sul modello di cui al DM 37/08 e s.m.i. (DC);
- DICHIARAZIONI DI CORRETTA INSTALLAZIONE E FUNZIONAMENTO redatte sul modello mod. DICH. IMP. (DI);
- CERTIFICAZIONI DI RISPONDEZZA E FUNZIONALITÀ redatte sul modello mod. CERT. IMP (CI).

La distinta di seguito riportata deve essere compilata in ogni sua parte, mediante l'apposizione in ogni riquadro del relativo numero dei modelli allegati (riportando il valore 0 per le tipologie di certificazione/dichiarazione non presentate)

(DC)	(DI)	(CI)
------	------	------

- 4.I)** n° produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione e di utilizzazione dell'ENERGIA ELETTRICA;
- 4.II)** n° protezione contro le SCARICHE ATMOSFERICHE;
- 4.III)** n° deposito, trasporto, distribuzione e utilizzazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e di ventilazione ed aerazione dei locali, di GAS, ANCHE IN FORMA LIQUIDA, COMBUSTIBILI O INFIAMMABILI O COMBURENTI;

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA DELL'ARTE

Decreto 22 gennaio 2008, n. 37 e DM del 19 maggio 2010

Allegato I
(di cui all'Art. 7)

Rif

Il Sottoscritto VERONA CLAUDIO
 titolare o legale rappresentante dell'impresa (ragione sociale) VERONA IMPIANTI SNC
 operante nel settore TERMOIDRAULICO con sede in Via SAN MARCO
 n° 62 Comune REANA DEL ROIALE (prov. UD) tel. 0432.851138

P. IVA 02505430302 iscritta nel registro delle ditte (DPR 7/12/1995, n. 581) della camera C.I.A.A di UDINE n° 02505430302 iscritta all'Albo Provinciale delle Imprese Artigiane (L. 8/8/1985, n. 443) di UDINE n° 85983esecutrice dell'impianto (descrizione schematica): IMPIANTO DI ESTRAZIONE FUMO E FILTRO FUMO

Nota - per gli impianti a gas specificare il tipo di gas distribuito: canalizzato della 1a - 2 a - 3a famiglia; GPL da recipienti mobili; GPL da serbatoio fisso. Per gli impianti elettrici specificare la potenza massima impegnabile.

inteso come: nuovo impianto trasformazione ampliamento manutenzione straordinaria
 altro (1) _____

Commissionato da: CONDOMINIO GELSI Binstallato nei locali siti nel Comune di: Udine prov. UDVia F. FILZI n° 20 scala _____ piano _____ int. _____di proprietà di (nome, cognome o ragione sociale, indirizzo) CONDOMINIO GELSI B Via F. FILZI 20 Udine (UD)in edificio adibito ad uso: industriale civile commercio altri usi**DICHIARA**

sotto la propria personale responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola dell'arte, secondo quanto previsto dall'art. 6, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

 rispettato il progetto redatto ai sensi dell'art. 5 da (2) ING GIORGIO LEONE Albo ORDINE DEGLI INGEGNERI di UDINE N. 152 seguito la norma tecnica applicabile all'impiego (3) UNI EN 12101-3/04 installato componenti e materiali adatti al luogo di installazione (artt. 5 e 6); controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.**Allegati obbligatori:** progetto ai sensi degli articoli 5 e 7 (4); relazione con tipologie dei materiali utilizzati (5); schema di impianto realizzato (6); riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali già esistenti (7); copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali; attestazione di conformità per impianto realizzato con materiali o sistemi non normalizzati (8).**Allegati facoltativi: (9)** VEDI NOTE

Rif. Pratica VV.F. n.

Spazio per protocollo

AL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI

 Provincia

ATTESTAZIONE DI RINNOVO PERIODICO DI CONFORMITA' ANTINCENDIO

(art. 5 del D.P.R. 01/08/2011 n. 151)

Il sottoscritto		ROSSI				MARIO					
		<small>cognome</small>				<small>nome</small>					
domiciliato in		VIA GARIBALDI			12	00169	ROMA				
		<small>indirizzo</small>			<small>n. civico</small>	<small>c.a.p.</small>	<small>comune</small>				
RM	06 555555	C.F.	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<small>provincia</small>	<small>telefono</small>	<small>codice fiscale della persona fisica</small>									
fax		mario.rossi@legnotek.it				Indirizzo di posta elettronica certificata					
nella sua qualità di		TITOLARE				Indirizzo di posta elettronica certificata					
		<small>qualifica rivestita (titolare, legale rappresentante, amministratore, etc.)</small>									
della		FALEGNAMERIA "LEGNOTEK" S.R.L.									
		<small>ragione sociale ditta, impresa, ente, società, associazione, etc.</small>									
con sede in		VIA GARIBALDI			12	00169					
		<small>indirizzo</small>			<small>n. civico</small>	<small>c.a.p.</small>					
ROMA		<small>comune</small>			RM	<small>provincia</small>					
06 666666		INFO@legnotek.it			INFO@legnotek.CERT.it			Indirizzo di posta elettronica certificata			
<small>fax</small>		<small>Indirizzo di posta elettronica</small>			<small>Indirizzo di posta elettronica certificata</small>						

responsabile dell'attività sotto specificata,
 consapevole delle conseguenze penali e amministrative previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di
 dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

➤ l' assenza di variazione delle condizioni di sicurezza antincendio rispetto a quanto in precedenza segnalato,

con la/e SCIA¹ presentate il **20/09/2012**

Data presentazione

il _____

Data presentazione

il _____

Data presentazione

relative e/o ricomprese all'attività principale di: **Falegnameria con presenza di 10000 Kg di legno.**

tipo di attività (albergo, scuola, centrale termica, etc.)

sita in VIA MAZZINI 11 00169

ROMA _____

Comune

provincia

telefono

individuata² al n./sotto classe/ cat. **37/1/B** e comprendente anche le attività di cui ai

nn./sottoclasse/cat: **74/1/A**

➤ di avere assolto gli obblighi gestionali connessi con l'esercizio dell'attività previsti dalla normativa vigente, nonché di

Allega la seguente documentazione ai fini delle modifiche di cui all'art. 4, comma 8, del Decreto del Ministro dell'Interno del 7.8.2012:

(specificare numero e tipologia dei documenti allegati)

(specificare numero e tipologia dei documenti allegati)

(barrare con il riquadro di interesse)

N.B.: la compilazione della distinta di versamento e' obbligatoria.

Attestato di versamento⁴ n. del intestato alla
 Tesoreria Provinciale dello Stato di ai sensi del DLgs 139/2006
 per un **totale** di così distinte:

attività n.	<input type="text" value="37"/>	<input type="text" value="1/B"/>	€	<input type="text" value="100,00"/>
		Sottocl./ categoria ⁵		
attività n.	<input type="text" value="74"/>	<input type="text" value="1/A"/>	€	<input type="text" value="50,00"/>
		Sottocl./ categoria		
attività n.	<input type="text"/>	<input type="text"/>	€	<input type="text"/>
		Sottocl./ categoria		
attività n.	<input type="text"/>	<input type="text"/>	€	<input type="text"/>
		Sottocl./ categoria		
attività n.	<input type="text"/>	<input type="text"/>	€	<input type="text"/>
		Sottocl./ categoria		

Ulteriore indirizzo presso il quale si chiede di inviare la corrispondenza:

<input type="text"/>		<input type="text"/>	
Cognome		Nome	
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
indirizzo	n. civico	c.a.p.	comune
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
telefono	fax	indirizzo di posta elettronica	indirizzo di posta elettronica certificata
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

15/09/2017

Data

MARIO ROSSI

Firma

N.B.: La firma deve essere apposta alla presenza del pubblico ufficiale addetto alla ricezione dell'attestazione di rinnovo periodico. In alternativa, l'attestazione di rinnovo periodico, debitamente sottoscritta dal richiedente, può essere presentata da altra persona o inoltrata a mezzo posta; in tali casi, all'attestazione di rinnovo periodico deve essere allegata fotocopia del documento di riconoscimento del richiedente (DPR 445/2000).

Spazio riservato al Comando Provinciale VVF

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, io sottoscritto _____
 addetto incaricato con qualifica di _____, in data ___/___/___ a mezzo documento _____
 n. _____ rilasciato in data ___/___/___ da _____
 ho proceduto all'accertamento dell'identità personale del sig. _____
 che ha qui apposto la sua firma alla mia presenza.

Data ___/___/___

Firma _____

Asseverazione ai fini della attestazione di rinnovo periodico di conformità,
mod. PIN 3.1-2012

MOD. PIN 3.1 -2012 - ASSEVERAZIONE PER RINNOVO

PAG. 1

Rif. Pratica VV.F. n.

AL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI

_____ provincia
**ASSEVERAZIONE AI FINI DELLA ATTESTAZIONE DI RINNOVO
PERIODICO DI CONFORMITÀ ANTINCENDIO**
(art. 5 del Decreto del Ministro dell'Interno 7.8.2012)

Il sottoscritto professionista antincendio	INGEGNERE	GIAMPAOLI	VITTORIO		
	Titolo professionale	Cognome	Nome		
iscritto al	ORDINE	della Provincia di	ROMA	con numero	YYYYYYYYYY
	ordine / collegio professionale				
iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui all'art. 16 comma 4 del DLgs 139/06	AAAAAAAAAAAAAAAAAAAA				
	n° codice iscrizione M.I.				
con ufficio in	CORSO CAVOUR			1	
	via - piazza				n. civico
00169	ROMA	RM	06	333333	
c.a.p.	comune	provincia	telefono		

a seguito dell'incarico conferitogli dal responsabile dell'attività di seguito specificata:

Falegnameria con presenza di 10000 Kg di legno con annesso impianto di produzione calore con P =120 kW alimentato a metano.

tipo di attività (albergo, scuola, centrale termica, etc.)

sita in	VIA MAZZINI	11	00169
	via - piazza	n. civico	c.a.p.
ROMA	RM		
comune	provincia	telefono	

soggetta ai controlli dei Vigili del Fuoco ai sensi dell'allegato I del DPR 151/2011, in relazione alla quale è/sono stata/e presentata/e la/e SCIA¹:

20/09/2012	a firma di	MARIO ROSSI
Data presentazione	Inserire il nominativo del Responsabile dell'Attività	
	a firma di	
Data presentazione	Inserire il nominativo del Responsabile dell'Attività	

ha effettuato in data: 1/09/2017 un sopralluogo presso l'indirizzo della medesima, verificando la presenza di impianti finalizzati alla protezione attiva antincendio e/o dei prodotti e sistemi per la protezione di parti o elementi portanti delle opere di costruzione, finalizzati ad assicurare la caratteristica di resistenza al fuoco, di seguito specificati:

A-IMPIANTO/I FINALIZZATO/I ALLA PROTEZIONE ATTIVA ANTINCENDIO (2):

Sigla del professionista

**B- PRODOTTI E SISTEMI PER LA PROTEZIONE PASSIVA DI CUI AL DM 16.2.2007, PUNTO A.3 DELL'ALLEGATO,
"Prodotti e sistemi per la protezione di parti o elementi portanti delle opere di costruzione"**

_____ ;

_____ ;

_____ ;

_____ .

(barrare con il riquadro di interesse)

Visti i risultati dei controlli e delle verifiche effettuate, il sottoscritto

ASSEVERA

che per gli impianti finalizzati alla protezione attiva antincendio e/o prodotti e sistemi per la protezione passiva, sopra specificati, sono garantiti i requisiti di efficienza e funzionalità.

Le risultanze dei controlli e delle verifiche, nonché gli atti relativi alle modalità attraverso cui sono stati condotti i medesimi controlli/verifiche sono stati consegnati al responsabile dell'attività ed inseriti all'interno del fascicolo indicato nella segnalazione certificata di inizio attività.

05/09/2017

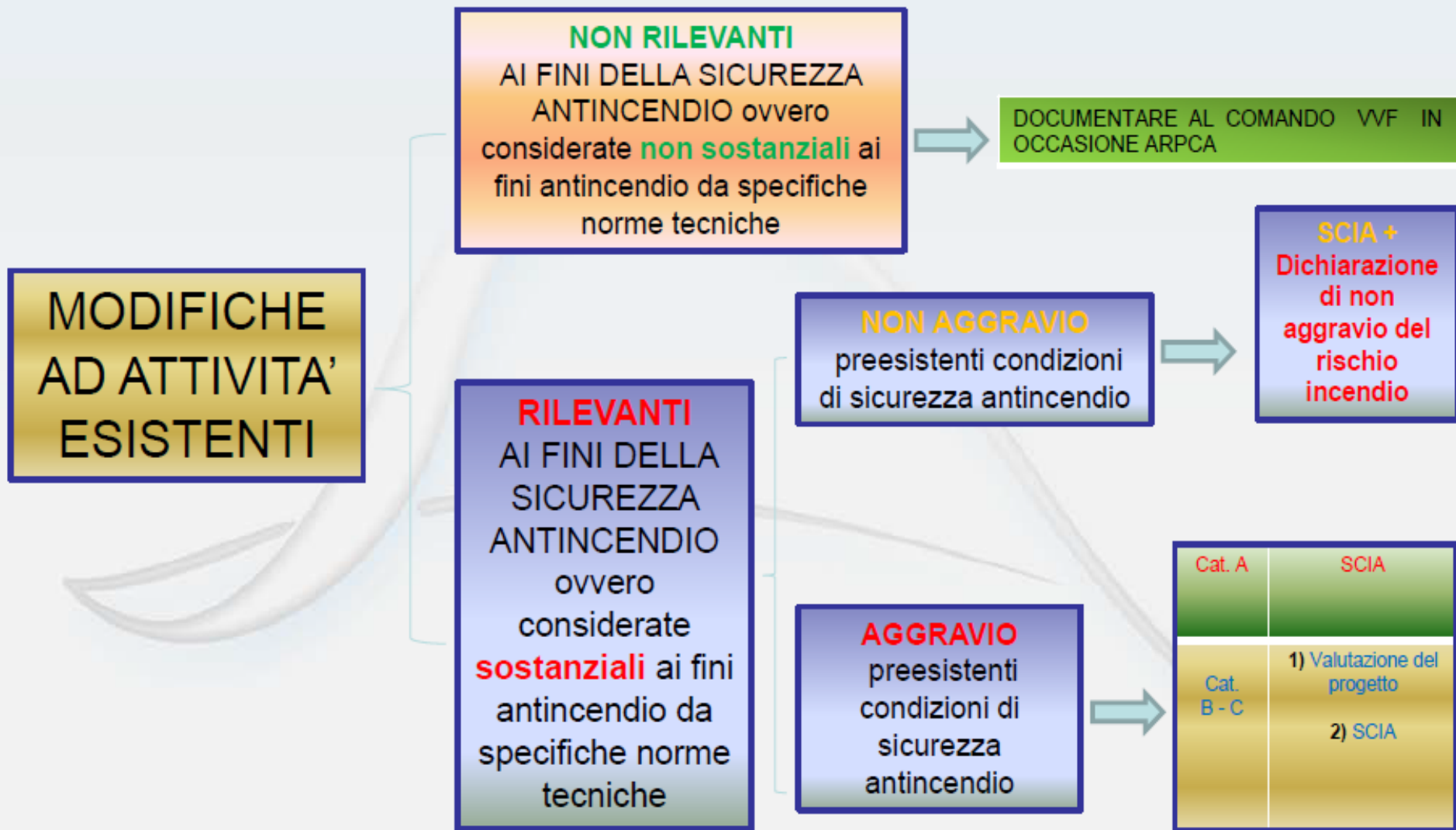
Data

Timbro
Professionale

VITTORIO GIAMPAOLI

Firma

Caso particolare: modifiche alle attività



MODIFICHE RILEVANTI AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

A	Variazioni delle sostanze o delle miscele pericolose comunque detenute nell'attività, significative ai fini della sicurezza antincendio	i. incremento della quantità complessiva in massa di una qualsiasi sostanza o miscela pericolosa; ii. sostituzione di sostanza o miscela pericolosa che comporti aggravio ai fini antincendio
B	Modifiche dei parametri significativi per la determinazione della classe minima di resistenza al fuoco dei compartimenti tali da determinare un incremento della classe esistente	
C	Modifica di impianti di processo, ausiliari e tecnologici dell'attività, significativi ai fini della sicurezza antincendio, che comportino :	i. incremento della potenza o della energia potenziale ; ii. modifica sostanziale della tipologia o del layout di uno degli impianti.
D	Modifiche funzionali significative ai fini della sicurezza antincendio	i. modifica sostanziale della destinazione d'uso o del layout dei locali dell'attività ; ii. modifica sostanziale della tipologia o del layout del sistema produttivo ; iii. incremento del volume complessivo degli edifici in cui si svolge l'attività ; iv. modifiche che riducono le caratteristiche di resistenza al fuoco degli elementi portanti e separanti dell'edificio o le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali . v. modifica sostanziale della compartimentazione antincendio, dei sistemi di ventilazione naturale o meccanica, dei sistemi di protezione attiva contro l'incendio ;
E	Modifica delle misure di protezione per le persone	i. incremento del numero degli occupanti eccedente il dimensionamento del sistema di vie d'uscita; ii. modifica della tipologia degli occupanti (es: anziani, bambini, diversamente abili...) o loro diversa distribuzione ; iii. modifica sostanziale dei sistemi di vie d'uscita, dei sistemi di protezione degli occupanti e dei soccorritori; dei sistemi di rivelazione e segnalazione di allarme incendio; dell'accesso all'area ed accostamento dei mezzi di soccorso; comunicazione verso altre attività;

Le nuove TARIFFE

criteri

1. Garantire la copertura degli oneri dell'amministrazione connessi alla garanzia dei servizi di istruttoria e controllo per le attività soggette all'applicazione del nuovo decreto, necessaria rivalutazione economica d'aggiornate con D.M. 2.3.2012 2006.
2. Articolazione delle tariffe garantendo una corretta proporzionalità in funzione del tipo di procedimento e di attività, della sua complessità e differente articolazione amministrativa previsti, compatibile, la ormai contenuta nel D.M. 4.5.19 Non ancora!
Si applica il comma 3 del DPR 511/11, con riferimento all'allegato II
3. Parametrazione delle tariffe per le varie tipologie di attività stabilendo costi forfettari omnicomprensivi che permettano una chiara e univoca applicazione in campo nazionale., con conseguente semplificazione per l'utenza.



Al
(c
TA
SC
N.

66	84 - Alberghi, pensioni, motels, dormitori e simili con oltre 25 posti letto	Alberghi, pensioni, motel, villaggi albergo, residenze turistico-alberghiere, studentati, villaggi turistici, alloggi agrituristici, ostelli per la gioventù, rifugi alpini, bed & breakfast, dormitori, case per ferie, con oltre 25 posti letto; Strutture turistico-ricettive nell'aria aperta (campeggi, villaggi turistici, ecc.) con capacità ricettiva superiore a 400 persone	
67	85 - Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie e simili per oltre 100 persone presenti	Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti Asili nido con oltre 30 persone presenti	
68	86 - Ospedali, case di cura e simili con oltre 25 posti letto	Strutture sanitarie che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero e/o residenziale a ciclo continuativo e/o diurno, case di riposo per anziani con oltre 25 posti letto Strutture sanitarie che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, ivi comprese quelle riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio, di superficie complessiva superiore a 500 m ²	

A'

Una nuova stagione

dopo le semplificazioni dei
procedimenti amministrativi del 151/2011



la sfida è quella di aggiornare le norme
tecniche di PI rendendole (magari) più
semplici e sostenibili con lo sviluppo (e la
crisi) del paese.

Un transitorio da gestire

Nuove norme tecniche (no problem!)



Norme tecniche per attività esistenti
(problem!)

Scuole, Ospedali, Alberghi (solo il 20% in regola)
Gallerie, Metropolitane, Campeggi, Asili nido....

A che punto siamo?

- Alberghi: Decreto 16 marzo 2012
- Ospedali: D.L.13 settembre 2012 n.158
- Scuole: in cantiere
- Attività new Entry...in cantiere (entro estate 2013)



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA
AREA III PREVENZIONE INCENDI



Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

DCPREV

REGISTRO UFFICIALE - USCITA

Prot. n. 0005555 del 18/04/2012

Ai Comandi provinciali VVF

E, p.c. Alle Direzioni Regionali VVF

OGGETTO: DPR 151/2011 artt. 4 e 5 - Chiarimenti applicativi.



Le aziende agricole

Vi sono alcune attività, tipo le aziende agricole, che venivano interessate precedentemente dalle linee guida tecniche dei V.V.F. Mi riferisco in particolare ai distributori mobili di carburante, regolamentati con D.M. 19/03/90 e descritti nella Guida Tecnica n. 4; essi erano esonerati dalla richiesta di CPI se rispettavano le indicazioni (capacità fino a 9 mc, ecc...). Attualmente il D.P.R. 151/2011 ha inserito tale attività nella n. 13-a dell'Allegato. A questo punto sono ancora valide le guide tecniche dei Vigili del fuoco che fanno riferimento a leggi che non sono state abrogate (vedi D.M. 19/03/90)?

Le norme tecniche per le aziende agricole richiamate dal lettore restano valide. Il D.P.R. 151/2011 ha solo introdotto degli adempimenti amministrativi, a carico dei titolari delle attività predette, che prima

cantiere, rientrano nella distribuzione carburanti per nautica ; contenitori-buranti liquidi fino a 9 mc con temperatura superiore a 65° C? il gasolio ha temperatura superiore a 50° C ed allora? Sono spostati frequentemente in attività n. 13A, deve seguire la procedura prevista dal DPR n.

La procedura di installazione a corredo del contenitore deve essere di corretta installazione, secondo la procedura VV F per ogni sito in cui l'attività non esistevano perché l'attività non era soggetta ai controlli di prevenzione incendi.

Domanda:

In un'azienda agricola è presente un frantoio di olive. Secondo la tabella delle attività soggette allegata al d.m. 16 febbraio 1982, l'impianto risultava non soggetto al certificato di prevenzione incendi in quanto molto inferiore al limite di 25 m³ previsto nell'ex punto 15B. A seguito delle modifiche apportate dal nuovo regolamento, un deposito di olio d'oliva in quale attività può essere classificato?

Risposta:

Un deposito di olio d'oliva rientra fra le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi se di capacità geometrica complessiva superiore ad 1 mc, essendo in questo caso ricompreso al punto 12 dell'allegato al d.P.R. 1 agosto 2011, n. 151.

Publicato il 23/05/2012

aziende agricole richiamate dal lettore restano valide. Il D.P.R. 151/2011 ha solo introdotto degli adempimenti amministrativi, a carico dei titolari delle attività predette, che prima

non era soggetta ai controlli di prevenzione incendi.

7) ATTIVITA' n. 74

In una centrale termica alimentata a gas con consumo maggiore di 50 mc/h , ai sensi del D.P.R. n. 151/ 2011, deve essere considerata solo la n. 74 od anche l'attività n. 1 - *“stabilimenti ed impianti ove si producono e/o impiegano gas infiammabili e/o comburenti con quantità in ciclo superiori a 25 Nm³/h”*

od anche la n. 6 - “reti di trasporto e di distribuzione di gas infiammabili, compresi quelli di origine petrolifera o chimica, con esclusione delle reti di distribuzione e dei relativi impianti con pressione di esercizio non superiore a 0,5 MPa” ed eventualmente pure la attività n. 2 “impianti di compressione o di decompressione dei gas infiammabili e/o comburenti con potenzialità superiore a 50 Nm³/h, con esclusione dei sistemi di riduzione del gas naturale inseriti nelle reti di distribuzione con pressione di esercizio non superiore a 0,5 MPa”?

6) ATTIVITÀ N. 12

In riferimento all'attività si vuole chiarire se il deposito di gasolio a servizio delle centrali termiche di qualunque potenzialità sia da ritenersi soggetto al Decreto qualora superiore ad 1 m³ di capacità; in sostanza per centrali termiche alimentate con gasolio, deve essere prevista la citata n. 74 (se ricorrente) e l'attività n. 12 comunque ?

4) **Domanda:**

Le sale giochi di superficie superiore a 200 mq sono attività soggette ai controlli di prevenzione incendi?

I p

all' Risposta:

) m²,

Domanda:

Domanda:

I campi da tennis e le piscine chiuse con strutture temporanee, come ad esempio palloni pressostatici, o strutture mobili sono da ricomprendersi nell'attività 65 del DPR 151?

Risposta:

Gli spazi esclusivamente dedicati all'attività sportiva, così come definiti dal D.M. 18 marzo 1996, anche se al chiuso e con superficie lorda in pianta superiore a 200 mq, sono esenti dagli adempimenti stabiliti dal predetto d.P.R.. Dette attività dovranno comunque osservare, sotto la propria responsabilità, la normativa di prevenzione incendi applicabile.

Publicato il 31/08/2012

ancora applicabili le linee "Guida Tecnica n. 3" del Comando VV.F. di Udine ?

1) ATTIVITA' N. 66

Aparthotel – Attività è da intendersi compresa nella n. 66 ?

In tal caso i riferimenti normativi per gli adeguamenti sarebbero DM 09.04.94 e DM 06.10.03?

Per le attività esistente dovrebbero essere attuati quindi gli interventi di adeguamento di cui il DM 09.04.94 e DM 06.10.03 od altri? in quale misura? Con quali limiti ?

Ed allora anche per questa nuova attività alberghiera deve essere previsto quanto disposto dal DM 16.03.2012 ovvero con la domanda, piano interventi, asseverazioni, ecc..... ? ma se l'attività non ha questi requisiti, non può accedere a questa deroga e quindi viene sospesa l'agibilità di prevenzione incendi.....?

La normativa della Regione FVG per la citata attività ed assimilabili, consente una maggiore valutazione?